

DAYBREAK

MEDICINA ESTETICA, BELLEZZA E BENESSERE

DANNI DA FILLER

Ecco il rimedio non chirurgico

DONNE ICONA

Wallis Simpson ("W.E.")

ERELLE

La rivoluzione dei filler

LIFTING MINI THREAD

Per un viso sempre giovane

WINTER MAKE-UP

I colori che illuminano il 2014

anno 8 - numero 63 - febbraio/marzo 2014 - COPIA OMAGGIO

EUFOTON LaseMar 1500

per risolvere i danni causati
da filler permanenti e
riassorbibili senza chirurgia

STOP AI DANNI DA FILLER

Se hai bisogno di un
consulto gratuito finalizzato
alla rimozione del filler
permanente o riassorbibile
contattaci:



info: 800 038 400
www.dannidafiller.it

SIMED



www.simedmedicinaestetica.com



DAYBREAK

Sommario

febbraio/marzo 2014 - N° 63

- 02** Intervista
A tu per tu con Raffaele Siniscalco
- 06** Day People
W.E. Lo charme di Wallis Simpson
- 08** Day Psychology
Come contrastare i traumi da filler permanenti
- 12** Day Cover
Hot make up per il 2014
- 14** Speciale Viso
Le novità del lifting no bisturi
- 16** Day Interview
Brigitte Valesch: "La vita inizia a 50 anni"
- 18** Day Travel
Maldive: le star dell'Oceano Indiano
- 20** Speciale Viso
La rivoluzione si chiama Erelle
- 22** Speciale Corpo
Splendida in due mosse
- 24** Promozioni
Social shopping e promozioni in medicina estetica è possibile: ecco i perché
- 26** Day Art
Modigliani, Soutine e gli artisti maledetti
- 28** Day Man
Calvizie addio, bentornati capelli
- 30** Day Life
Mi separo e mi rifaccio
- 32** Day Answers
C'è posta per Daybreak
- 34** Speciale Viso
Bio Skin Lift
- 36** Speciale Viso
Sguardo e volto: affina le tue armi di seduzione per un viso perfetto
- 38** Day Big
Pregiatissimi cerchi
- 40** Speciale viso
Vorrei la pelle... Vera!
- 42** Day Beauty
Il personal beauty coach

Ora puoi leggere
DAYBREAK
anche sul tuo
iPad e iPhone!
Scarica l'app



2

12



18



28



INTERVISTA

A TU PER TU

L'esito positivo di un intervento di medicina estetica non può prescindere da elevatissimi standard di sicurezza e qualità. È fondamentale affidarsi a professionisti di provata esperienza, professionalità e abilità. Ne parliamo con il Dottor Raffaele Siniscalco



Raffaele Siniscalco
Medico Chirurgo Estetico
Presidente Simed-Centri di medicina estetica
Viale Mazzini, 142 - Tel. 06 3722244

Dottor Raffaele Siniscalco si parla tanto di sicurezza in medicina estetica, può farci comprendere in modo dettagliato cosa si intende?

La sicurezza e la qualità in medicina estetica devono essere l'assoluto cardine, una *conditio sine qua non*. Non può esistere un atto medico estetico senza porre l'attenzione al suo svolgimento in totale sicurezza, e mi creda sicurezza in medicina estetica vuol dire porre l'attenzione su un'infinità di cose. Credo talmente tanto e così fermamente in questo da averlo fatto diventare il baluardo del mio lavoro a 360 gradi da quasi 20 anni.

Ad esempio? A cosa bisogna stare attenti?

Per prima cosa bisogna essere certi di recarsi da un professionista che non solo abbia conseguito la laurea in medicina e chirurgia, ma che abbia frequentato i dovuti corsi di specializzazione e/o perfezionamento post laurea in medicina e chirurgia estetica e che oltre ai titoli, assolutamente necessari, abbia alle spalle anni e anni di esperienza sul campo, che si aggiorni di continuo, che abbia attrezzature all'avanguardia e tantissima tecnologia innovativa per poter affrontare qualsiasi situazione. L'aggiornamento nel nostro campo è fondamentale perché basta non essere al passo con i tempi per soli sei - dodici mesi per diventare obsoleti.

Obsoleti dopo soli sei - dodici mesi? In che senso?

Nel senso che, data la numerosissima

domanda e richiesta da parte dei pazienti, gli aggiornamenti, le novità e le evoluzioni nel campo della medicina estetica sono moltissime. Le aziende, infatti, investono tantissimo in ricerca per soddisfare ogni piccola grande esigenza. Di conseguenza, oggi, ogni tre/quattro mesi ci sono novità importanti da acquisire, upgrade di macchinari da fare e nuove tecnologie da acquistare o nuovi protocolli da inserire, sapendo sempre distinguere, in maniera critica e senza compromessi, il vero salto in avanti tecnico o tecnologico dall'inutile che si ripropone sotto mentite spoglie.

Può entrare più nel dettaglio?

Certamente! La sicurezza e la qualità nel nostro campo d'azione sono tutto ed hanno mille sfaccettature spesso non visibili da parte dei pazienti che si avvicinano alla medicina estetica per risolvere i loro piccoli grandi inestetismi. Sicurezza e qualità vanno riscontrate nei macchinari che vengono utilizzati che devono essere sempre di ultima generazione, sempre aggiornati e controllati con un'attenta, scrupolosa, costante e maniacale manutenzione. Vanno ricercate nelle metodiche e tecniche di lavoro che devono essere sempre all'avanguardia, innovative e al passo con i tempi grazie ad una formazione ed un aggiornamento internazionale continuo. Vanno ricercate nell'utilizzo di strumentazioni sempre più precise, più moderne e all'altezza della situazione e soprattutto senza compromessi. Vanno ricercate nei materiali utilizzati per

trattare un certo inestetismo del viso e del corpo. La scelta, in questo caso, deve sempre cadere sul materiale più sicuro e altamente qualitativo per il paziente, dove la perfetta bio-compatibilità, la lunga durata nel tempo del risultato, la sua qualità e naturalezza e l'assenza di effetti collaterali devono essere le uniche caratteristiche a guidare la scelta. Vanno ricercate nel continuo e spasmodico aggiornamento per offrire all'utente di medicina estetica quanto di meglio è possibile, non a livello nazionale, ma a livello planetario. E soprattutto qualità e sicurezza vanno ricercate nell'esperienza, nell'abilità, nell'attitudine, nella serietà, nella coscienza e professionalità del medico a cui ci si affida, perché chi apporta la tecnica alla fine è l'uomo e non la macchina ed è l'uomo, cioè il medico che deve conoscere e padroneggiare qualsiasi tecnica e tecnologia per non incorrere nell'errore o nel danno.

Vedo che lei ha le idee molto chiare in merito e che non scende a compromessi.

Guardi, per quanto riguarda la sicurezza e la qualità, scendere a compromessi in questa professione vuol dire bruciarsi, ghezzizzarsi. Vuol dire relegarsi a lavorare male e soprattutto sempre con la consapevolezza che non si sta facendo il meglio per il paziente e per risolvergli il suo inestetismo. Vuol dire essere consapevoli che si sta lavorando con metodiche o macchinari obsoleti o con materiali non di ultima generazione. Apportare una metodica o una tecnica che non si padroneggia perfettamente vuol dire non essere assolutamente

certi di ciò che si sta facendo e ciò equivale a rischiare di provocare gravi danni.

Può essere più preciso e fare un esempio?

Prendiamo ad esempio l'argomento filler che è sicuramente uno dei trattamenti più richiesti in medicina estetica. Per filler si intende un materiale iniettabile a scopo riempitivo e serve per aumentare il volume delle labbra, per riempire e spianare le rughe o le pieghe del viso, per aumentare il volume degli zigomi etc. Ora quale filler è consigliabile usare?

Non lo so me lo dica lei, per me sono tutti uguali.

Non sono assolutamente tutti uguali, tutt'altro! Sicuramente l'acido ialuronico dal punto di vista molecolare è un'eccellente molecola bio-compatibile, ma le fiale in commercio contenenti filler a base di acido ialuronico differiscono tra di loro tantissimo.

Mi può fare un esempio?

Vede, il paziente deve comprendere che esistono diversi filler a base di acido ialuronico che differiscono moltissimo in termini di caratteristiche e quindi di qualità e sicurezza e di conseguenza nel risultato raggiungibile. Se consideriamo: a) le migliori fiale di acido ialuronico in circolazione prodotte dalle aziende più storiche e blasonate che ne garantiscono la sicurezza e la qualità del prodotto, b) le fiale di acido ialuronico con una maggiore quantità di prodotto, c) le fiale con una maggior concentrazione di acido ialuronico, d) quelle specifiche per un determinato inestetismo, e) che garantiscono una lunga durata del risultato estetico, nove, dodici fino anche a diciotto mesi e non i soliti tre, quattro o cinque mesi, ci si rende conto che non tutti i filler sono uguali ed hanno la stessa indicazione e finalità. Ecco perché a volte si sentono i commenti delle pazienti: "ho tolto le rughe con l'acido ialuronico ma l'effetto è durato solo un mese", e di contro "ho tolto le rughe con l'acido ialuronico e il risultato è durato più di un anno". Ci si dovrebbe chiedere che tipo di filler a base di acido ialuronico è stato utilizzato, con che peso molecolare, se cross linkato o meno, quanto ne è stato inserito e con che tecnica, se è stato utilizzato un Acido ialuronico specifico per risolvere quel dato inestetismo o no, e soprattutto se l'acido ialuronico era la miglior soluzione per quel dato problema o se sarebbe stato il caso di affidarsi ad un'altra soluzione. E soprattutto bisognerebbe chiedersi se l'operato



INTERVISTA



ze e danni a cui poi per rimediare si aggiungerebbero altre spese.

Può fare altri esempi?

Certamente, e le faccio una domanda provocatoria. Secondo lei una donna si farebbe trattare l'adiposità localizzata, la cellulite, il rilassamento cutaneo e le smagliature con la vecchia mesoterapia quando oggi grazie agli ultrasuoni focalizzati ultrapulsati, quella che più comunemente viene definita addirittura liposuzione o liporiduzione no bisturi, agli ultrasuoni diffusi superficiali, alle radiofrequenze monopolari, bipolari e multipolari e addirittura multipolari frazionate, alle luci al plasma, ai laser frazionati e quant'altro si riesce a modellare, tendere ringiovanire e scolpire un corpo?

Lei si farebbe fare un'epilazione con un laser termico rischiando bruciate e ustioni della pelle quando esistono le luci pulsate "fredde" di ultima generazione che non provocano alcun surriscaldamento termico della cute e, oltre che non avere alcun rischio, le permettono di andarsene al mare dopo sole 24 ore e quindi essere trattata anche d'estate?

Mi creda, gli esempi potrebbero essere centinaia e tutti riportano alla stessa parola: qualità, qualità e ancora qualità abbinata ad una sicurezza e sempre all'abilità dell'operatore. Senza compromessi.

Dottor Siniscalco, è stato molto chiaro. Ho capito perfettamente cosa intende.

Può dare un ultimo consiglio a chi ci legge?

Oggi a vent'anni di distanza dal mio esordio professionale e dopo aver visto e vissuto sulla mia pelle l'evoluzione della medicina estetica posso dire che l'unica cosa che paga è la qualità, la sicurezza e il continuo e maniacale aggiornamento abbinati ad un'abilità tecnica e preparazione in continua evoluzione.

Oggi vedo cose che non mi piacciono affatto e che rischiano di inquinare questa branca medica.

La qualità e la sicurezza sono e devono rimanere i baluardi dell'eccellenza in medicina estetica. Vedo tanta improvvisazione e superficialità, caratteristiche dannosissime per la nostra categoria. Vedo tanta gente che si avvicina a questo settore solo perché non ha conosciuto la crisi pensando che ci si possa improvvisare non rendendosi conto che macchinari laser, acidi, luci pulsate etc in mano a persone non esperte possono causare gravi danni. Vedo tanti avventurieri, addirittura non medici, che però si definiscono tali, definendosi "guru", che contro ogni legge e buon senso, aprono centri di medicina estetica, come se fosse un'attività commerciale dimenticando che la medicina estetica non è un business. Vedo commercianti e ristoratori in difficoltà dare una "ripulita" al proprio locale riconvertendo bariste, cameriere, ragazze immagine e accounting in estetiste, advisor o cosmetologhe pensando che acquistando un laser si possa improvvisare una professione e trarne una rendita. Chi si comporta in questo modo, in totale disprezzo del buon senso dell'etica e della sicurezza del paziente, dimentica e non comprende che la medicina estetica è una branca medica ultraspecialistica che vuole e pretende tanta dedizione, esperienza, consapevolezza e conoscenza e che non è un commercio. Ma soprattutto dimentica che vendere una pizza margherita, un caffè o uno spaghetti alle vongole in riva al mare non è come iniettare il botulino, l'acido ialuronico o effettuare un resurfacing laser dove servono conoscenze anatomiche e abilità sperimentate nel corso di duri e lunghi anni di preparazione per non arrecare un danno. Soprattutto questi avventurieri non sanno che il rapporto medico/paziente è qualcosa di sacro e soprattutto insostituibile e che tale rapporto, fondato sul rispetto e la professionalità, non è in vendita.

La ringrazio Dottor Raffaele Siniscalco è stato molto chiaro.

Grazie a Lei.

re che lo ha iniettato è un medico di grande e provata esperienza nel campo dei filler oppure no, perché bisogna ricordarsi sempre che a parità di qualità di materiali è l'abilità tecnica dell'operatore che fa la differenza.

Mi sembra di capire che la medicina estetica è diventato un mondo di possibilità.

Certamente, dove però le uniche linee da seguire sono appunto qualità e sicurezza in tutte le loro forme abbinata ad una trasparenza senza compromessi.

Ha un costo tutto questo?

Certo ed è normale che sia così. L'utilizzo dei materiali migliori, più bio-compatibili, più sicuri e più duraturi nel tempo ha un costo. L'utilizzo della tecnologia di ultima generazione, la loro manutenzione, i loro upgrade hanno un costo. Il continuo aggiornamento a livello internazionale ha un costo. E' normale e scontato che un'elevatissima qualità ed un'altissima sicurezza abbiano un costo economico, che però è irrisorio rispetto ai benefici e ai risultati ottenibili e soprattutto alla sicurezza con cui si raggiungono e di conseguenza all'assenza di spiacevoli conseguenze.

SKIN TEST

Quanto le tue abitudini influiscono sulla lucentezza ed elasticità tua pelle? Quali sono i trattamenti più adatti a mantenere giovane il tuo viso e il tuo corpo? Da oggi queste domande hanno risposte sicure grazie allo **SKIN TEST**, il questionario elaborato dai Centri Simed per una prima e attendibile valutazione sullo stato di forma della tua pelle e sui relativi interventi, consigliati dal dott. Raffaele Siniscalco e dal suo team di chirurghi estetici.

Non aspettare, scarica subito l'app per Iphone e Ipad, rispondi alle domande del test e scopri quale dei cinque profili ti rappresenta. E non dimenticarti di consultare il sito dei Centri Simed, leader nazionale nella medicina estetica che grazie ad una varia e sempre aggiornata proposta di interventi "soft", senza passare per la sala operatoria, dona al tuo corpo l'immagine elegante e affascinante che hai sempre voluto avere.

1. Età

- a. 18 - 25
- b. 26-35
- c. 36-45
- d. 46-55
- e. 56-65
- f. 65- over

2. Fumatore

- a. No
- b. Da 1-5 al giorno
- c. Da 6-10 al giorno
- d. Da 10-20 al giorno
- e. Più di 20 al giorno

3. Attività Sportiva

- a. Nessuna
- b. 1-2 volte alla settimana
- c. 3 + volte alla settimana

4. Ti trucchi?

- a. No

- b. Sì, a volte
- c. Sì, sempre

5. Ti strucchi la sera?

- a. Sì sempre
- b. Sì, a volte
- c. No, mai

6. Usi prodotti di dermocosmetica?

- a. No mai
- b. Sì casuale
- c. Sì adeguata al tipo di pelle

7. Fai uso di lampade solari?

- a. No mai
- b. Sì a volte
- c. Almeno 1 volta a settimana


8. Usi integratori alimentati?

- a. No mai
- b. Sì aspecifici
- c. Sì sempre specifici per la pelle



Per finire il test e capire di che pelle sei, scarica la app **SKIN TEST!**

Available on the **App Store**



Per lei Edoardo VII rinunciò al trono d'Inghilterra. E così questa donna non indossò la corona, ma si erse a indiscussa regina di stile

W.E. LO CHARME DI WALLIS SIMPSON

un'icona femminile del Novecento

di Stefania Giudice



La collezione di gioielli della Simpson contava su monili realizzati per lei dai migliori orafi del pianeta

Una donna dalla personalità forte e determinata, capace di andare avanti per la sua strada nonostante le critiche e le antipatie che il suo modo di vivere poteva attirare. Una donna non particolarmente attraente, ma dotata di grande charme, eleganza e buon gusto. Tutto questo è stata Wallis Simpson, passata alla storia come una delle icone della moda del Novecento. Tra gli anni Trenta e Cinquanta Wallis Simpson, nata a Baltimora nel giugno del 1896, è stata inseguita dalle più grandi firme della moda, fotografata e ammirata. Protagonista di tutti gli eventi mondani che in quegli anni hanno animato Europa e Stati Uniti. Ma non solo. Wallis Simpson è entrata anche a far parte della più nobile famiglia inglese, i Windsor. È per lei che Edoardo,

allora principe del Galles ed erede al trono britannico, ha rinunciato alla corona. Per la casa reale inglese la storia tra i due era, infatti, impensabile. Non solo Wallis non apparteneva all'aristocrazia, ma la sua vita sentimentale era troppo turbolenta per poter affiancare il futuro re d'Inghilterra. Così, quando dopo la morte del padre Giorgio V Edoardo divenne re e manifestò l'intenzione di sposare la sua Wallis, nell'Impero britannico si scatenò una crisi costituzionale che portò il sovrano ad abdicare. Fu il fratello, Giorgio VI, a sedersi così sul trono d'Inghilterra e a concedere a Edoardo il titolo di duca di Windsor, solo sei mesi prima del matrimonio che sacralizzò l'unione del nobile con la sua Wallis.

La Simpson, che acquisì il titolo di



duchessa, era consapevole di non essere particolarmente bella, con quel suo corpo magro e androgino, ma sapeva anche di avere dalla sua una classe e uno stile contro cui nessuna poteva competere. Quello charme le aprì le porte degli atelier di mezzo mondo. La sua era una passione per la moda a tutto tondo. Non solo abiti e scarpe ma anche gioielli, che collezionò nell'arco della sua vita. Dopo la sua scomparsa, avvenuta a Parigi nell'aprile del 1986, vennero ritrovati oltre 214 preziosi tra anelli, collier e spille, fra i quali anche monili realizzati appositamente per lei dalle più famose maison orafe. Nella sua ricca collezione figuravano anche preziosi disegnati dal suo caro Edoardo, che in molti casi portavano al loro interno anche un messaggio d'amore.

Lo stile di Wallis Simpson è presto diventato un simbolo per quei tempi, tanto che nel

1936 il Time le ha dedicato la copertina nominandola "Donna dell'anno". Tra le sue griffe preferite c'erano Madeleine Vionnet, Elsa Schiaparelli, Roger Vivier e Mainbocher. Non c'è stata occasione in cui Wallis non si sia mostrata al meglio e non abbia sfoggiato look da far perdere il fiato. È accaduto per il suo matrimonio, quando ha indossato un abito in seta Wallis Blu realizzato appositamente per lei da Mainbocher, e anche per il funerale di suo marito, quando ha chiesto a Yves Saint Laurent di realizzare per lei un tailleur da sovrana. Dopo la morte di Edoardo VII avvenuta nel 1972, la duchessa di ritirò nella sua villa nel Bois de Boulogne. Nella capitale francese ha vissuto l'ultimo periodo della sua vita, fino alla scomparsa nel 1986. Una lunga vita, un'esistenza che l'ha portata ad essere eletta icona senza tempo di stile ed eleganza.



COME CONTRASTARE I DANNI DA FILLER PERMANENTI

La diffusione delle complicazioni dovute ad iniezioni da filler permanente è un disagio che può avere risvolti psicologici importanti sulla vita dei pazienti. Ne parliamo con il **Dottor Michele Spaccarotella**, Psicologo Psicoterapeuta e membro dell'Istituto Italiano di Sessuologia Scientifica di Roma (IISS), e con il **Dottor Raffaele Siniscalco**, medico chirurgo estetico



Michele Spaccarotella
Psicologo Psicoterapeuta e membro dell'IISS,
Istituto Italiano di Sessuologia Scientifica di Roma
michele.spaccarotella@gmail.com

Dottor Spaccarotella, cosa ne pensa degli interventi estetici?

Rappresentano un importante aspetto sociale di cui dobbiamo tenere conto, sia a livello culturale che psicologico. Il concetto

di bellezza ed il suo ideale è entrato con relativa facilità nelle nostre case, nel vocabolario e soprattutto nell'immaginario collettivo. Il messaggio che arriva da ogni fonte di informazione (stampa, radio e tv), induce a credere che la bellezza sia diventata un pro-

dotto di consumo. La decisione di sottoporsi ad un intervento richiede sempre e comunque un'adeguata valutazione e riflessione da parte dell'individuo. Oggi l'intervento/trattamento viene spesso vissuto come una tappa del proprio percorso di "emancipazio-



“

Il corpo è il mezzo che ci consente di agire nel mondo, di entrare in contatto con gli altri e con la realtà circostante. Una modificazione corporea importante, un “incidente di percorso” che occorre alla nostra personale immagine corporea come quello causato dal filler permanente può segnare la vita di una persona.

”

ne” dalla famiglia o come “rivendicazione” della propria autonomia. Bisogna avvicinarsi a questo tipo di interventi a seguito di una forte motivazione personale e soprattutto affidarsi a medici altamente qualificati.

Conosce i danni da filler permanente?

Certamente. È un fenomeno purtroppo in espansione e può avere gravissime ripercussioni sulla vita personale e sociale dei pazienti che ne soffrono. Proprio a tal proposito, nel novembre 2012, è stata pubblicata una ricerca della British Association of Aesthetic Plastic Surgeons, nella quale si evince che in Gran Bretagna (ma lo stesso accade anche in molti altri Paesi) si sta assistendo ad un allarmante aumento dei danni causati da un utilizzo improprio di filler permanenti o semipermanenti. Le complicanze generate dal lavoro di operatori non qualificati può condurre ad esiti devastanti, soprattutto da un punto di vista psicologico. Il sondaggio rivela che nel corso del 2012, il 69% dei chirurghi inglesi aveva-

no visitato pazienti con complicanze da filler temporanei, mentre il 49% si era dovuto occupare dei danni causati dai filler semipermanenti o permanenti. La maggioranza dei chirurghi intervistati aveva visitato almeno 1-3 pazienti con problemi causati dai filler riassorbibili, mentre il 12% dei medici aveva incontrato dalle 4 alle 6 persone con questo disagio. Nella maggior parte dei casi, i danni da filler permanenti o semipermanenti hanno reso necessario un intervento chirurgico correttivo o hanno causato una complicazione irreversibile. Secondo l'indagine in questione, le complicazioni in atto sarebbero causate da 4 principali fattori: 1) la presenza sul territorio di operatori che, senza la necessaria competenza, iniettano le sostanze in maniera non corretta; 2) la mancanza di un'appropriate regolamentazione del settore che ha tollerato l'utilizzo di sostanze non adeguatamente testate; 3) l'opinione che i trattamenti siano semplici, e pertanto realizzabili da chiunque; 4) la non consapevolezza da parte dei pazien-

ti dei rischi e degli effetti collaterali ai quali possono andare incontro.

Può accadere anche in Italia? Come si può evitare tutto ciò?

Reputo importante affidarsi esclusivamente a personale medico altamente esperto nel campo e con una vasta esperienza. Ritengo che in un settore così delicato siano fondamentali la consapevolezza e l'informazione. Le persone che decidono di sottoporsi a questo tipo di trattamenti devono essere correttamente informate sul tipo di intervento al quale vengono sottoposte e soprattutto essere coscienti di ciò che concerne il decorso post-operatorio, inclusi i rischi ai quali possono andare incontro. Non sono un medico, ma per le conoscenze in mio possesso so che uno degli esiti più spiacevoli del filler permanente può essere il granuloma, che si manifesta con antiestetici e dolorosi gonfiori, infiammazioni più o meno estese, indurimento di alcune aree del viso, dove il materiale iniettato, che viene percepito dall'organismo

come estraneo, può arrivare a comprimere le terminazioni del viso e causare una sintomatologia dolorosa costante. In alcuni casi c'è anche una perdita di sensibilità con limitazione dei movimenti del viso e delle labbra. Tutto ciò va ad incidere sulla sfera psicologica poiché la persona non riesce più ad accettare la propria immagine allo specchio.

Cosa rischiano queste persone?

Se la zona coinvolta dal granuloma è il viso, rischiano moltissimo. La faccia è la prima area del corpo sulla quale ricade l'attenzione nelle nostre interazioni sociali. Sul volto infatti c'è scritta tutta la nostra storia e soprattutto le nostre emozioni. A differenza delle altre parti del corpo che vengono scoperte solo nei mesi caldi, il viso rimane "nudo" tutto l'anno. Un danno in questa zona può portare alcune persone che non accettano la propria condizione a "nascondersi" tra le mura domestiche, a rinunciare alla vita sociale per non farsi vedere dallo sguardo esterno di amici e parenti, nonché degli estranei. Inoltre viene ad essere compromessa tutta la sfera dell'espressione delle emozioni. Le alterazioni facciali che possono essere procurate contribuiscono a rendere il viso simile ad una "maschera". Dico questo perché la differenza tra viso e maschera sta proprio nella sua mobilità, la maschera va a coprire tutta la varietà di sentimenti ed emozioni di cui siamo provvisti. Non è un caso che in latino la parola maschera si dica persona, mentre il verbo "personare" significhi parlare attraverso, far sentire la propria voce.

Ci sono quindi gravi ripercussioni sulla vita di tutti i giorni?

Assolutamente sì. Il corpo è il mezzo che ci consente di agire nel mondo, di entrare in contatto con gli altri e con la realtà circostante. Il corpo è a tutti gli effetti un campo di esperienza, è attraverso di esso che proviamo quelle sensazioni ed emozioni che costituiscono il nostro personale patrimonio di esperienze. Essendo l'uomo un "animale sociale", la capacità di rapporto è mediata dal corpo (ed in particolar modo dal viso) perché è attraverso esso che comunichiamo ed entriamo in contatto con gli altri. Proprio il contatto corporeo è uno degli elementi fondamentali per i processi di socializzazione. Una modificazione corporea importante, un "incidente di percorso" che occorre alla nostra personale immagine corporea come quello causato dal filler permanente può segnare la vita di una persona.



La faccia è la prima area del corpo sulla quale ricade l'attenzione nelle nostre interazioni sociali. Sul volto infatti c'è scritta tutta la nostra storia e soprattutto le nostre emozioni. A differenza delle altre parti del corpo che vengono scoperte solo nei mesi caldi, il viso rimane "nudo" tutto l'anno.



Il tema è davvero interessante. Ci può dire qualcosa in più su identità e immagine corporea?

La nostra identità personale non è data alla nascita ma si costruisce e modifica ogni giorno e ad ogni interazione sociale, tramite i rimandi che le persone con cui interagiamo danno di noi. È ancora molto attuale un concetto elaborato ad inizio Novecento, il quale recita che ci percepiamo come gli altri ci rispecchiano. L'immagine corporea è definita come l'immagine tridimensionale di sé su cui poggia la costruzione dell'identità del soggetto. In essa ritroviamo gli aspetti percettivi, cognitivi, sociali e le fun-

zioni dell'io. Nell'immagine corporea rientra sia la percezione del proprio corpo e delle sensazioni che arrivano attraverso i nostri sensi, sia gli stimoli interni e le reazioni che il corpo produce all'esterno. Sappiamo che il corpo ha un ruolo principale nel determinare l'immagine che abbiamo di noi stessi. L'integrazione sociale è fondamentale per la formazione dell'immagine corporea. Decisivi a questo proposito diventano i rapporti con gli altri; l'interesse positivo o negativo per alcuni aspetti del nostro corpo ci porta ad una modificazione della nostra immagine che accentua o rimuove ciò che sente accettato o respinto,



IL PARERE DEL DOTT. SINISCALCO

sui danni da filler permanenti

Secondo la sua ventennale esperienza, cosa si può fare per porre rimedio alle complicazioni riconducibili ai filler permanenti?

Fino ad oggi il problema veniva approcciato dal punto di vista chirurgico cercando di rimuovere il filler permanente iniettato con il relativo o i relativi granulomi. Il tutto con i rischi del caso, e cioè con un periodo post operatorio molto invalidante e spesso con un successo solo parziale date le difficoltà del caso. Oppure l'approccio poteva essere di tipo medico, quindi anche di gran lunga meno traumatico rispetto a quello chirurgico, andando ad iniettare del cortisone intralesionalmente, cioè direttamente nel granuloma. Anche in questo caso spesso con risultati solo parziali.

E oggi come si può intervenire?

Grazie alla tecnologia laser è possibile trattare con successo queste problematiche.

Qual è la procedura?

Si usa il nuovissimo laser intralesionale "EUFOTON LaseMar 1500" che agisce dall'interno direttamente nei tessuti interessati. Il laser è dotato di una sottilissima fibra ottica dallo spessore ridottissimo di soli 100-200 micron (1-2 decimi di millimetro). Tale fibra ottica viene inserita direttamente nel granuloma interessato. Successivamente viene erogata l'energia laser agendo sul granuloma stesso senza causare traumi ai tessuti circostanti e senza dar luogo ad esiti cicatriziali. Il filler permanente viene liquefatto, per poi fuoriuscire dai forellini praticati e per inserire la fibra ottica stessa. Gli invisibili forellini si richiudono da soli senza accorgimenti particolari tranne un'accurata detersione e disinfezione. Dopo il trattamento compare un gonfiore più o meno evidente a seconda del caso trattato, provocato logicamente dal riscaldamento dei tessuti e che scompare rapidamente nel giro di 2-3 giorni. La durata del trattamento è variabile e dipende dall'estensione dell'area e dalle dimensioni del granuloma da trattare. L'aumento della temperatura, provocato dal laser, necrotizza il tessuto infiammatorio cronico sempre presente attorno al granuloma producendo un essudato sterile che anch'esso fuoriuscirà dai forellini.

Quante sedute sono necessarie per risolvere il problema?

Dipende dal tipo di filler permanente iniet-



Raffaele Siniscalco

Medico Chirurgo Estetico
Presidente Simed-Centri di medicina estetica
Viale Mazzini, 142 - Tel. 06 3722244

tato, se è a base di silicone, di poliacrilamide o di polimetilmetacrilato. Dipende da quanto ne è stato iniettato. Dipende da quanto è estesa l'area interessata dall'impianto di filler permanente dallo spessore del granuloma che si è formato e se quest'ultimo è anche interessato da un processo infiammatorio acuto in atto oltre che cronico. E' possibile però affermare che con una o più sedute, a seconda del caso in oggetto, il problema è risolvibile.

Ha tante richieste per questa procedura?

Dato il successo della metodica, grazie alla sua non invasività, moltissime pazienti che in passato avevano scelto un filler permanente e che hanno avuto un problema oggi stanno correndo ai ripari grazie al fatto che non è più necessario l'intervento chirurgico.

Dottor Siniscalco, cosa si sente di dire alle nostre lettrici?

Cinque semplici ma indispensabili consigli:

1. Di non farsi iniettare mai un filler permanente o semipermanente per nessun motivo;
2. Di farsi certificare dal medico che tipo di filler riassorbibile viene iniettato durante il trattamento;
3. Di affidarsi esclusivamente a personale medico altamente esperto nel settore con una casistica ampissima,
4. Di non affidarsi mai a chi si improvvisa;
5. E, cosa più importante di tutte, nel caso in cui in passato ci si è fatto iniettare un filler permanente: rimuoverlo assolutamente con il laser perché data la cronicità dei granulomi e del loro potersi "risvegliare" è meglio non rischiare soprattutto ora che la metodica permette di farlo senza intervento chirurgico.

come accade nel caso di chi ha esperito il danno da filler.

Cosa si sente di dire alle persone che hanno vissuto quest'esperienza?

Di non sentirsi sole. Le conoscenze mediche per affrontare questo problema sono evolute e il danno non è più irreversibile. Affidarsi alle cure di un medico specialista che possa riparare il danno subito ed effettuare un percorso di sostegno psicologico per elaborare i vissuti problematici legati al proprio periodo di difficoltà personale, può rappresentare un passaggio importante nel percorso di riconquista del benessere.

Il 2014 è in pieno svolgimento. Sarà un anno di rinascita, da vivere pienamente e dove sovrasta la parola d'ordine: apparire, apparire, apparire. Ogni cena, festa, incontro, aperitivo, evento è l'occasione giusta per farsi notare, uscire dalla mischia e sedurre. Che siano soft, glamour o smaccatamente esagerati i trucchi del nuovo anno non dovranno passare mai inosservati, ma al contrario esaltare la personalità!



HOT MAKE UP PER IL 2014



La make artist & lookmaker
Stella Foti

Qual è la tendenza del trucco più innovativo dell'anno?

Senza dubbio le tonalità che richiamano atmosfere lunari, con colori metallici sia per gli occhi che per le unghie. Si addicono sicuramente ad un inverno glamour come quello che stiamo già attraversando. Se si vuole essere veramente fashion e scintillanti bisogna puntare però su colori bronzo, argento e oro per non passare inosservate e farsi notare immediatamente.

Per una serata particolare cosa consiglia per avere un trucco impeccabile?

Partire dalla prima regola: preparare il viso. Detergere accuratamente, dopo di che stendere una buona crema base idratante, applicare il primer che serve a uniformare l'incarnato, levigarlo e a mantenere il trucco più a lungo. Poi il fondotinta, che deve essere quello giusto per la nostra carnagione, in perfetto equilibrio: mai più scuro del colore naturale, perché altrimenti si otterrebbe un risultato dall'effetto artefatto e invecchiato.

Un consiglio smart per gli occhi?

Utilizzare i colori di ombretto giusto per esaltare le iridi degli occhi. Per fare un esempio: gli occhi scuri dal castano al nero vanno enfatizzati con colori come il verde, il blue, il bronzo, il prugna, il viola. Gli occhi chiari vanno valorizzati con colori contrastanti. Il rame, il marrone, il talpa e rigorosamente con molto mascara nero per incorniciare lo sguardo. Per iniziare, prima dell'ombretto è fondamentale la base chiara e la matita, che serve per delineare le rime palpebrali.

Passiamo alle guance, che colore bisognerebbe utilizzare?

Il blusch deve essere molto "nude", sui temi del beige o rosato, mai pesante e marcato per evitare effetti volgari e vistosi.

E le labbra?

Se gli occhi sono stati truccati molto, le labbra devono essere truccate in temi beige o comunque molto chiari. Delineate sempre da una matita e poi riempite dal colore scuro. Se invece vogliamo puntare sui colori più vivi, come il classico rosso, prugna o bordeaux, bisogna rigorosamente truccare meno gli occhi. Il risultato sarà elegante e discreto. Ma di grande impatto e glamour.

Le collezioni Make up inverno 2014: colori decisi e d'impatto per il volto della donna che vuole farsi notare. Ecco tutti i consigli della lookmaker and make up artist **Stella Foti**



Il lifting è sempre più soppiantato dai fili di trazione, oggi maggiormente performanti, meno invasivi e soprattutto una scelta quasi obbligata per chi vuole eliminare le rughe del viso e del volto senza il taglio del bisturi

L'ULTIMA NOVITÀ DEL LIFTING
SENZA BISTURI SONO I

FILI DI TRAZIONE "MINI THREAD"

Sempre di più oggi si sente parlare di fili di trazione al viso e al collo come alternativa al vecchio lifting chirurgico. Quello che salta subito all'attenzione è la non invasività della tecnica senza la necessità di passare attraverso la sala operatoria, senza l'anestesia, senza il taglio, senza la degenza, senza i postumi dell'intervento e soprattutto senza rischi. In realtà non si tratta di una vera e propria novità, infatti i fili di trazione si utilizzano da circa 15 anni. La vera novità quindi non è nella tecnica, ma risiede nei nuovissimi materiali utilizzati nella produzione dei nuovi fili sempre più performanti e sempre più biocompatibili.

I fili di sospensione o di trazione hanno infatti subito nel corso degli anni moltissime modifiche e miglioramenti sia nei materiali che nella tecnica di impianto.

I primissimi fili utilizzati erano di polipropilene quindi non riassorbibili, permanenti e avevano una forma che ricordava la "liscia di un pesce". Grazie proprio a questa caratteristica si auto-ancoravano nel tessuto sottocutaneo permettendo una buona trazione e tenuta nel tempo. Si inserivano attraverso un ago-guida che veniva immediatamente rimosso e permetteva di posizionare i fili di trazione nel punto o area desiderata.

La metodica risultava già allora poco trauma-

tica, l'invasività era minima e la trazione dei tessuti era possibile esclusivamente grazie all'azione meccanica, appunto di trazione, del filo a cui si aggiungeva la fibrosi reattiva dell'organismo intorno ai fili inseriti. L'unico vero effetto collaterale era che se posizionati troppo in superficie al tatto si sentivano i fili e ciò, data la loro non riassorbibilità, era molto sveniente e ne causava la frequente rimozione. Nel corso degli anni la prima grande modifica fu quella di sostituire il polipropilene con materiali diversi che avevano la caratteristica di essere riassorbibili. Quindi la caratteristica a "spina di pesce" rimaneva, ma il materiale cambiava da non riassorbibile a riassorbibile nell'arco di circa sei - otto mesi. La trazione dei tessuti però perdurava per un tempo maggiore grazie sempre alla reazione fibrotica dell'organismo creatasi intorno ai fili inseriti.

La tecnica si è poi sempre più evoluta nel corso degli anni e si è assistito a tante varianti tra cui la più importante è stata la maggiore lunghezza dei fili da inserire che permettevano così di "trazionare" maggiormente sia il viso che il collo dando un risultato sempre maggiore. L'evoluzione successiva è stata modificare gli aghi guida. Sono infatti apparsi gli aghi curvi di diversi tipi con diversi angoli di curvatura anziché retti. Ciò ha permesso di

ancorare i fili maggiormente in profondità aumentandone la capacità di trazione.

Ora l'ultima novità del "lifting mini thread" è quindi nel materiale di cui sono composti i nuovi fili e nella sottigliezza degli aghi-guida che hanno raggiunto uno spessore veramente minimo identico agli aghi utilizzate durante le semplici biostimolazioni oppure durante le infiltrazioni di acido ialuronico. Questo nuovo metodo di soft lifting è basato sull'inserimento di multipli mini aghi sul viso, sul collo e sul décolleté grazie ai quali vengono rilasciati all'interno del derma dei sottilissimi fili per bio-stimolare e per "tirare" il tessuto grazie alla creazione di una vera e propria rete di sostegno.

Dopo una visita preliminare si procede in maniera accurata a marcare con una penna dermografica le aree del viso, del collo o del décolleté che devono essere trattate in base alla situazione e alle richieste del paziente. Al termine della visita preliminare si procede - senza trauma e senza alcuna necessità di anestesia locale - all'inserimento di aghi sottilissimi (29-31 G) all'interno dei quali sono presenti dei fili altrettanto sottili a base di Polidioxanone (PDO). Il Polidioxanone è un materiale altamente sicuro, anallergico e biocompatibile, utilizzato addirittura in cardiocirurgia, che attua e favorisce la coesione cel-

SPECIALE VISO



EFFETTI:

- definizione del contorno del viso
- trazione dell'area mandibolare
- elevazione delle guance
- elevazione e/o trazione dell'area zigomatica
- elevazione e/o trazione dell'area sopraccigliare
- trattamento del contorno occhi
- riduzione delle pieghe nasogeniene
- riduzione delle pieghe che dal labbro arrivano al mento
- riduzione del sottomento
- ringiovanimento e trazione del collo
- ringiovanimento del décolleté

BENEFICI:

- Provoca un effetto lifting immediato
- Favorisce la produzione da parte dell'organismo del collagene endogeno
- Riattiva la circolazione locale con produzione di nuovi vasi, fondamentale per il ringiovanimento cutaneo e una maggior ossigenazione del tessuto
- Stimola il ringiovanimento cutaneo
- Rende la cute più elastica
- Non necessita di anestesia
- Non c'è nè degenza nè recupero. Il paziente è pronto da subito a tornare alla sua quotidianità

lulare e la rigenerazione del tessuto.

Durante la manovra di rimozione dei sottili aghi, anch'essa indolore e atraumatica, i fili al loro interno inseriti rimarranno nel tessuto provocando un effetto lifting immediato e la produzione di collagene endogeno (prodotto dal proprio organismo), stimolando così il ringiovanimento cutaneo e aumentando l'elasticità cutanea. Essendo composti di un materiale totalmente bioassorbibile, i fili verranno degradati in maniera costante dall'organismo nell'arco di 6-8 mesi. Il risultato estetico sarà però molto più duraturo grazie alla reazione dell'organismo.

Il numero di fili che vengono rilasciati nei tessuti durante il trattamento è variabile e dipende da diversi fattori: età della paziente, grado di invecchiamento cutaneo, grado del cedimento dei tessuti, estensione dell'area da trattare.

Appena terminato il trattamento il paziente non presenta alcun segno visibile tranne un leggero rossore che scompare in pochi minuti potendo riprendere da subito le sue normali attività quotidiane senza alcuna limitazione non essendo necessaria nessuna medicazione.

Il risultato sarà visibile nell'immediato e si completerà nell'arco di 15/20 giorni.

info Roma

Prati: Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584

Parioli: Via Antonio Bertoloni, 14
tel. 06.8072481

Vigna Clara:

N. verde 800 038 400

info Viterbo

Piazza della Rocca, 31
tel. 0761.1844444



DAY INTERVIEW

LA VITA INIZIA *a 50 anni*



Si diceva una volta: "La vita inizia a 40 anni". Macché, oggi la vita inizia a 50 anni e anche oltre! Uomini e donne sanno bene che i 50 anni di oggi sono i 30 anni di qualche generazione fa. Maggiori attenzioni nello stile di vita, nella cura del corpo, un'alimentazione migliore e più accurata grazie anche ad un'adeguata integrazione e tante possibilità e innovazioni in medicina e chirurgia estetica, permettono di mantenersi sempre in forma e attraenti, soprattutto senza passare per la sala operatoria.

Il punto di vista sull'argomento della Personal Beauty Coach **Brigitte Valesch**

Signora Valesch, lei è una delle prime Personal Beauty Coach italiane con un'esperienza decennale internazionale. Qual è l'identikit del, e della, cinquantenne di oggi?

Le cose sono molto cambiate rispetto alle generazioni precedenti. Sia la donna che l'uomo, oggi, a 50 anni hanno delle esigenze completamente diverse da quelle che i loro coetanei avevano venti o trent'anni fa.

La società è cambiata e con sé anche le abitudini, i comportamenti, gli atteggiamenti e tutto ciò che ne consegue e ne comporta. Trent'anni fa il grande giro di boa era verso i trenta/trentacinque anni e ciò veniva vissuto spesso con rassegnazione e solo in pochi reagivano rinnovandosi. Oggi le cose sono cambiate, e anche di tanto. La medicina estetica, che appare in Italia verso la fine degli anni '70, vede il suo boom dopo la metà degli anni '90, e lo stesso vale per le SPA, le beauty farm, il fitness, il wellness, la cosmetologia etc. Solo 25 anni fa gli individui vivevano real-

tà più piccole e ristrette: non esistevano i cellulari, internet prendeva piede solo nel 1991, i social network sono nati poco più di 5 anni fa e lo stesso dicasi per i social shopping. Insomma, oggi il mondo è più connesso, c'è più scambio di informazioni in tempo reale, ci si conosce più facilmente e si ha più facilità a rinnovarsi. Inoltre la ricerca, esistendo un grande mercato, ha sviluppato negli ultimi vent'anni, nel campo dell'estetica, tecniche, metodiche e materiali prima neppure immaginabili: laser non ablativi, luci al plasma per sbiancare i denti, peeling sempre più innovativi per ringiovanire la pelle di viso e corpo, attrezzi per il fitness sempre più performanti, luci pulsati per ringiovanire, filler sempre più sofisticati e duraturi nel tempo per togliere le rughe, biostimolazioni per viso e corpo con effetto ringiovanente, "liftante", programmi antiaging, integratori alimentari contro l'invecchiamento, fili di trazione rigeneranti. Insomma, di tutto di più. Quindi il, o la, cinquantenne oggi è più "cool", sa che la sua



La beauty coach **Brigitte Valesch** e il medico chirurgo estetico **Raffaele Siniscalco**

età anagrafica è una cosa, ma l'età biologica, percepita e che si sente e che realmente ha nella testa è ben altra.

I cinquantenni di trenta anni fa erano sul viale del tramonto, oggi sono ben altra cosa: sono più curati, più giovani nello spirito, più in forma e soprattutto hanno una gran voglia di vivere, di fare nuove esperienze e di rinnovarsi.

L'identikit dei cinquantenni oggi è ben diverso, soprattutto per chi ha compreso che dalla vita va preso il meglio senza stare a recriminare e rimuginare sul passato e soprattutto avendo la consapevolezza che non si è vecchi e che la vita è un universo di possibilità. Molti sono separati/e o divorziati/e e vedono questa condizione come un cambiamento positivo, una rinascita, un rinnovamento e non più come un fallimento o una sconfitta. L'essere di nuovo single non è fonte di disperazione e/o depressione, ma viene vista come una grande opportunità di riprendere la propria vita in mano per affermare finalmente la propria personalità, rispettando finalmente le proprie esigenze, desideri e carattere. Ed ecco che entra in gioco la mia figura professionale.

Cosa consiglia?

Per prima cosa una visita generale molto accurata, scrupolosa e precisa con il medico estetico per comprendere appieno qual è il punto di partenza, i bisogni e soprattutto le aspettative di chi ha deciso di rituffarsi nel gioco della vita. Il medico esaminerà e valuterà attentamente sia il viso che il collo, il décolleté ed il corpo. Dopo questo primo check up generale, il medico estetico procederà ad un'attenta analisi degli inestetismi localizzati e verrà steso un vero e proprio percorso di ringiovanimento.

Ad esempio?

Per quanto riguarda il viso, sia nelle donne che negli uomini, sicuramente un cruccio possono risultare le rughe della fronte, del contorno occhi (le tante odiate zampe di gallina), le pieghe nasogeniene, la couperose, le macchie e i vari possibili cedimenti del terzo inferiore del viso, delle palpebre e del collo. Il décolleté nelle donne, molto spesso, va ringiovanito eliminando capillari e macchie che sono indice degli anni che sono passati e del tanto sole preso. Per quanto riguarda il corpo, soprattutto nelle donne nell'interno coscia e nell'interno braccia, spesso sono presenti i primi cedimenti, che si accompagnano a volte anche a cellulite, presente anche lungo gli arti inferiori. Senza contare il possibile sovrappeso.

Quanto tempo ci vuole per ritrovarsi in perfetta forma e rinascere?

Circa quattro mesi, grazie al lavoro di professionisti altamente specializzati ed aggiornati. Nutrizionista, medico estetico, cosmetologa, estetologo, personal trainer, personal beauty coach lavoreranno a stretto contatto con un unico scopo: migliorare, ringiovanire e far sentire più vivo e gratificato i nostri cinquantenni.

Beh mi sembra fantastico! Allora è vero che la vita comincia a 50 anni.

Sì, mi creda, quello che si può fare è veramente tanto. Basta piangersi addosso rimanendo a vivere sulla corsia del passato! La vita è davanti a noi, non dietro. Bisogna guardare avanti, se necessario riacquistare la propria forma fisica, piacersi e vivere.



Brigitte Valesch, può farci un esempio di cosa si può raggiungere come risultato su una donna che è da qualche anno negli "anta" e vuole tornare a piacersi e a piacere?

Esempio molto calzante. Risponderò con l'aiuto del Dottor Raffaele Siniscalco.

Brigitte Valesch: Prendiamo d'esempio Stefania, nome di fantasia, ma con caratteristiche rappresentanti il 70% dei clienti di un Personal Beauty Coach: cinquant'anni, separata da un anno con due figli adolescenti, con un po' di pancetta a causa di sei/sette chili in più, un po' di grasso sui fianchi e localizzato all'esterno coscia, un

po' di cedimento sul viso e sul collo, qualche ruga sul viso. Stefania ha la volontà di rinnovarsi ma non vuole nemmeno sentir parlare di bisturi e sala operatoria.

Il primo passo deve assolutamente essere la visita dal medico estetico in questo caso associata anche ad una visita di un nutrizionista dato il sovrappeso. Messi bene a fuoco gli inestetismi della paziente si procederà a creare un percorso che nell'arco di pochi mesi faccia "rinascere" la nostra "bella addormentata". Alla fine dei trattamenti stenterà anch'essa a credere al risultato ottenuto.

Dottor Raffaele Siniscalco: Premettendo che Stefania è una signora immaginaria, e che di conseguenza non è possibile visitare, posso dare delle indicazioni di massima che mediamente possono andar bene per chi presenta tali inestetismi. Dopo un'accurata visita preliminare si tratteranno contemporaneamente sia gli inestetismi del viso che del corpo senza passare per la sala operatoria.

Per quanto riguarda il corpo risolveremo dapprima il sovrappeso che nel caso specifico è minimo. Con un corretto programma di rieducazione alimentare elaborato da un nutrizionista, dato il sovrappeso di soli sei/sette chili, raggiungeremo il peso forma nell'arco di massimo due mesi. In questo arco di tempo la signora sarà seguita anche da un personal trainer in palestra per rimodellare e rassodare il corpo con esercizi mirati, e assumerà degli integratori alimentari naturali a base di erbe drenanti, lipolitiche, flavonoidi e antiossidanti. Sarà contestualmente trattata al viso con delle infiltrazioni di acido ialuronico cross linked a lento riassorbimento per riempire e quindi togliere le rughe del viso. Sempre nello stesso arco di tempo andremo a lavorare sul cedimento del viso e del collo utilizzando a seconda del cedimento tre tecniche: l'ormai consolidato minilifting mini thread, le radiofrequenze multipolari frazionate (ultima generazione di radiofrequenze) ed il bio skin lift (il lifting tramite bio-stimolazioni con effetto tensore). Per quanto riguarda il cedimento palpebrale lavorando con gli elettroni convogliati praticheremo una blefaroriduzione senza la necessità di dover ricorrere al bisturi. Allo scadere dei due mesi, quando ormai la signora avrà raggiunto il suo peso forma e avrà raggiunto uno splendido risultato al viso, andremo contestualmente a lavorare sulle sue adiposità localizzate dei fianchi e all'esterno coscia eliminate grazie all'azione dell'ossigenolipoclasia e soprattutto grazie all'ormai consolidato e conosciutissimo Ultrashape, giunto alla sua quarta generazione e dal nome Contour V3 Usculpt. Nello stesso periodo rifiniremo poi il lavoro sul viso con dei trattamenti antiaging e foto ringiovanimento con una luce pulsata fredda.

Tutto ciò sembra fantastico!

Brigitte Valesch: Mi creda, lo è.

Non c'è nulla di più fantastico e meraviglioso di migliorare la vita delle persone aiutandole a piacersi e a piacere. Rendendole più gratificate grazie a una prospettiva di vita migliore.

DAY TRAVEL

Maldives

LE STAR DELL'OCEANO INDIANO

di Marta Centra



Un collier da 1.192 perle, adagiato su un "décolleté" caldo, accogliente, affascinante. Visto dall'alto l'arcipelago delle Maldive è una collana mozzafiato incastonata nel cuore del Pianeta, un caleidoscopio di verde lussureggiante e bianco candido dai contorni blu cobalto e celeste intenso. La Natura lo ha dipinto così, a ricordare quanto la sua Arte possa raggiungere livelli che l'uomo può solo contemplare. E salvaguardare. Perché se il Paradiso è qui, al centro dell'Oceano Indiano, è perché tutela e rispetto del micromondo degli atolli sono una prerogativa indispensabile della Repubblica presidenziale delle Maldive, Stato da poco meno di 350.000 abitanti (tutti musulmani, secondo l'articolo 9 della Costituzione) e meta di oltre 1 milione di turisti all'anno (20% dei quali provenienti dall'Italia). Tappa quasi obbligata per i viaggi di nozze,

le Maldive hanno sempre rappresentato un "porto sicuro", e prima delle agenzie turistiche e dei resort all inclusive, questa definizione è stata letterale per quasi un millennio. I primi ad utilizzare i 26 atolli corallini come sosta di rifornimento furono infatti i commercianti arabi intorno al XII secolo, che proprio nella capitale Malé e nelle isole più grandi dell'arcipelago costruirono insediamenti stabili, oltre a portare la religione musulmana e a gestire il territorio come un Sultanato. Furono poi i portoghesi (dal 1558 al 1583) e gli inglesi (dal 1887 divenne un Protettorato britannico) ad usufruire della posizione favorevole delle Maldive sulla rotta fra l'Africa e il Sud Est Asiatico. Fino al 1965 quando, in pieno periodo di decolonizzazione, anche l'arcipelago raggiunse l'indipendenza dalla corona britannica. Ma come si mantiene in vita una nazione che per avere acqua potabile deve

scavare in profondità o filtrare l'acqua marina, che non possiede zone di terreno adattabile all'agricoltura intensiva, che non ha risorse umane tali da creare un solido mercato interno e che si trova a centinaia di leghe marine dalla più vicina nazione? La risposta è nelle cartoline da sogno dei tour operator, nelle immagini inimmaginabili dei periodici reportage televisivi e negli sguardi sognanti di chi ha vissuto personalmente l'esperienza Maldive. Con una barriera corallina fra le più floride della Terra, una temperatura che non scende mai durante i 12 mesi sotto ai 17 gradi (il periodo migliore è fra dicembre e aprile), con alcune delle specie marine più incredibili e colorate dei Sette Mari, e con una tradizione alberghiera pluridecennale e sempre aggiornata su quali sono i migliori modi di coccolare gli ospiti, le Maldive sono puro fascino esotico, desiderio malcelato di miliardi di persone.

Una settimana da Leoni

Oltre ad ospitare la capitale delle Maldive, gli atolli a Nord e Sud di Malé sono i feudi più famosi di una particolare razza di cercatori: i surfisti. Sempre alla ricerca dell'onda perfetta, gli sportivi dell'acqua trovano lungo le coste maldiviane alcuni degli spot più invidiati del globo. Ce ne sono per tutti i livelli di confidenza con questa disciplina, anche se in alcune zone avere sotto il pelo dell'acqua la barriera corallina (*reef break*) può rivelarsi pericoloso per chi è alle prime armi. Chi invece ha maggiore dimestichezza con la tavola potrà vivere esperienze uniche sui canali dai nomi semplici e di accattivante fantasia, come il Cokes (per la fabbrica di Coca Cola situata nell'isola), il Jailbreaks (vicino al carcere nazionale) e il Chickens (per l'allevamento di polli).



Snorkeling 'n' diving

Un acquario a temperatura mite, con flora e fauna marina a portata di maschera, pinne e boccaglio.

Se le Maldive sono bellissime sopra, sotto il pelo dell'acqua sono una vera meraviglia della natura. Oltre 70 diversi tipi di barriera corallina costituiscono l'habitat per oltre 700 specie di pesci. Lo snorkeling si può praticare in tutta sicurezza con le visite guidate, e per tutto l'arco del *reef*.


Chi ama invece la profondità rimarrà sbalordito dalle pareti sommerse che scendono ripide fino a 30 metri, dove si possono ammirare le danze delle mante, le linee poderose degli squali a pinna bianca, e imbattersi nei rari coralli pigmentati di viola e nero, cornici del famoso peschereccio di Viligili Faru.

Ayurvedica, relax a 5 stelle

Maldive vuol dire anche, e soprattutto, relax. E quale attività migliore per rilassarsi se non un ciclo di cure ayurvediche? Importata dagli indiani, la tradizionale medicina che abbina la durata della vita (*ayur*) alla conoscenza rivelata (*veda*) è largamente praticata dagli specialisti maldiviani presenti in tutti i resort.

Le varie tecniche tramandate da millenni e che utilizzano minerali, erbe e metalli, rigenerano i *dosha* (energie vitali) del paziente. Sempre più richiesti dai clienti dei resort, i terapeuti ridonano equilibrio alla mente e al corpo, spesso messi a soqquadro dal tran tran quotidiano della vita occidentale.





SPECIALE VISO

Contro le rughe, contro la lassità cutanea e con effetto "anti-age": è il filler 2.0, un impianto estetico iniettabile che utilizza un polimero naturale derivato dalla cellulosa.

La rivoluzione
si chiama

Erelle

Sembra di essere ad una nuova svolta epocale. Era a cavallo tra il 1994 e il 1995 quando in Medicina Estetica apparve l'acido ialuronico che, nel giro di poco tempo, spazzò via il collagene. Il motivo: durava di più e soprattutto non aveva alcuna necessità di essere testato sulla paziente. A circa 20 anni da quello che è stato uno tsunami nel campo dei filler (materiali iniettabili a scopo riempitivo), sembra che l'evento si stia ripetendo e che l'acido ialuronico stia cedendo il passo alla Carbossimetilcellulosa. Il nuovo filler antirughe si chiama Erelle e farà sicuramente molto parlare in quanto è il precursore di una nuova classe di impianti estetici iniettabili (filler) che utilizza un

polimero naturale derivato dalla cellulosa, appunto la Carbossimetilcellulosa. Questo nuovo materiale riempitivo è stato presentato in anteprima all'Hotel Bulgari di Milano, per poi fare il suo ingresso ufficiale al Congresso di Medicina Estetica tenutosi, sempre nel capoluogo lombardo, l'11 e il 12 ottobre scorsi.

L'Erelle è a base di CMC (carbossimetilcellulosa sodica purissima cross-linkata), un polimero reticolato derivato dalla cellulosa appartenente alla stessa famiglia dell'acido ialuronico; quindi completamente riassorbibile e bio-compatibile, non di origine animale, non sintetico e non di derivazione batterica.

Una sostanza considerata altamente sicura, anche perché viene già utilizzata in numerosi campi, dall'alimentare alla cosmetica alla farmaceutica, ed è quindi altamente probabile che ognuno di noi vi sia già entrato in contatto. La Carbossimetilcellulosa, per fare alcuni esempi, viene infatti usata comunemente nei gelati (per non farli sciogliere), nel vino (per attenuarne l'amaro), nella preparazione di prodotti dietetici, nei dentifrici, capsule e lassativi (in qualità di addensante).

Erelle è un filler molto maneggevole e utilizzabile in diverse situazioni. Consente di trattare con successo non solo sulle rughe, dalle più sottili ai solchi profondi per spianarli, ma anche di modellare aree del viso più estese (guance, zigomi, mento, arco mandibolare), migliorare le lassità localizzate e gli stati di lipo-atrofia secondaria.

Inoltre, ed è la novità, esercita nel derma anche un effetto anti-age di tipo "reverse", o di bio-rigenerazione in quanto inibisce l'azione dell'enzima ialuronidasi preservando di conseguenza l'acido ialuronico endogeno (proprio) che, rimanendo nei tessuti, continua a svolgere in profondità la sua nota attività di idratazione e riparazione del tessuto.

Erelle è un dispositivo medico certificato dall'Istituto Superiore della Sanità che ne ha seguito la sperimentazione e osservato i risultati per tre anni su 365 persone.

È distribuito da Sweden&Martina, che ne ha vendute già oltre 5mila fiale in un anno.

La grande peculiarità di Erelle è che non provoca né edemi né rossori.

Per questo è considerato un lunch time treatment, ovvero un trattamento che si può fare in pausa pranzo perché un'iniezione richiede solo un quarto d'ora di tempo e non lascia segni.

È totalmente riassorbibile e viene degradato mediante un meccanismo di idrolisi non enzimatica, ad opera di colonie di macrofagi isolate all'interno dell'organismo. Proprio per la sua consistenza soffice e molto acquosa il prodotto non si avverte al tatto ed il tessuto rimane della sua naturale consistenza.

Erelle non migra nel tessuto e resta dove è stato iniettato.

“

“Una sostanza considerata altamente sicura, anche perché viene già utilizzata in numerosi campi, dall'alimentare alla cosmetica alla farmaceutica”

”

Erelle

numero verde

800 038 400



SPECIALE CORPO

SPLENDIDA

in due mosse



Ultrashape contour V3

UltraShape contour V3 è la tecnologia di ultimissima generazione dedicata alla rimozione degli accumuli di tessuto adiposo concentrati nelle regioni critiche come addome, interno ed esterno coscia, fianchi, glutei e interno ginocchio. Si tratta di una tecnologia avanzatissima assolutamente non invasiva che usa il Vertical Dynamic Focus (VDF) ad ultrasuoni pulsati ad alta frequenza che permettono la distruzione all'istante ed in modo definitivo le cellule adipose in maniera selettiva, senza alcun incremento termico e soprattutto senza interessare le altre strutture anatomiche e tessuti circostanti. Sia nella donna che nell'uomo i risultati sono ottimi.

La prima fase del trattamento consiste in una visita accurata preliminare per delimitare le aree di adiposità localizzata da trattare. Dopo di che il software dell'UltraShape Contour V3 farà un'esatta valutazione

dell'estensione e della quantità di tessuto adiposo presente per poi fare un calcolo esatto di quanti shot (colpi) di ultrasuoni focalizzati ultrapulsati saranno necessari per trattare con successo l'area precedentemente marcata. Fatto ciò si parte con il trattamento che è completamente indolore, non arreca nessun fastidio, non necessita di alcuna anestesia, è privo di effetti collaterali e sarà finalizzato ad una vera e propria "distruzione" delle cellule adipose in eccesso. Dopo una sola applicazione la riduzione media della circonferenza per area trattata è pari a 2/3 centimetri, cioè l'equivalente di una taglia. UltraShape Contour V3 è indicatissimo nel periodo Primavera/Estate per la rapidità dei risultati e perché permette un'esposizione al sole immediata senza alcuna convalescenza non essendo un intervento chirurgico, non lasciando alcun segno visibile sulla pelle e non richiedendo tempi di recupero: terminata la seduta infatti si riprende immedia-

tamente la vita quotidiana.

In media la seduta dura da trenta minuti ad un'ora: il tempo dipende dall'estensione e dal numero di aree da trattare. Potenzialmente l'obiettivo desiderato si raggiunge in una sola seduta anche se potrebbe essere necessario qualche piccolo ritocco successivo. Non sono previsti trattamenti di mantenimento.

Palomar Starlux 500 Lux 1540 Fractional e Dermo Striatix

Oggi il problema delle smagliature è trattabile con ottimi risultati grazie alla tecnologia di microfrazionamento del tessuto smagliato del "laser frazionato" oppure grazie al microfrazionamento elettromeccanico del tessuto smagliato della metodica "Dermo Striatix". In ambedue le soluzioni si assisterà ad un processo di vera asportazione del tessuto "smagliato" che permetterà al

Il grasso in eccesso e le smagliature sono gli inestetismi più odiati dalle donne. Come liberarsene? Oggi le soluzioni si chiamano **UltraShape contour V3, Palomar Starlux 500 Lux 1540 Fractional e Dermo Striatix**

La tecnologia ad ultrasuoni pulsati è infallibile per la rimozione degli accumuli di tessuto adiposo e permette di perdere una taglia già dopo la prima seduta.

Riparando il derma "smagliato" attraverso la tecnica microfrazionale, il laser frazionato approvato dalla Food and Drug Administration e la nuovissima tecnica Dermo Striatix combattono e vincono le smagliature dell'età presenti su tutto il corpo. Tutto senza sentire dolore, senza convalescenza e soprattutto senza passare per la sala operatoria.

info **Roma**

Prati: Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584

Parioli: Via Antonio Bertoloni, 14
tel. 06.8072481

Vigna Clara: N. verde 800 038 400

info **Viterbo**

Piazza della Rocca, 31
tel. 0761.1844444

tessuto stesso di ripararsi dall'interno.

Il trattamento, con ambedue le tecniche, è rapido e indolore e non lascia alcun segno, tranne un po' di rossore che scomparirà dopo circa 24/48ore. È possibile trattare le smagliature in tutte le sedi del corpo: fianchi, glutei, cosce, addome, regione lombare ed è possibile ottenere ottimi risultati anche sul seno dove agisce sia sulle smagliature che sulla lassità cutanea.

La tecnologia laser che si utilizza è il Palomar Starlux 500 Lux 1540 Fractional, l'unica ad essere approvata dalla FDA americana per il trattamento proprio delle smagliature ed è in grado di riparare la frattura profonda del derma grazie alla tecnologia «microfrazionale» che stimola il ricompattamento dei tessuti sottocutanei dove la pelle si è «smagliata».

Questo laser ad impulsi brevi, passato sulla cute, causa una quantità di microfori del diametro di 1 micron (un milionesimo di millimetro) che penetrano in profondità (1 - 1,5

millimetri) senza lasciare alcun segno di abrasione. Nella cute avviene così un micro-frazionamento dei tessuti che innescano una serie di reazioni che portano alla "sostituzione" della smagliatura con tessuto sano e al ricompattamento del tessuto. Dopo pochi giorni dal trattamento la cute inizia un processo di sostituzione dei tessuti frazionati dal laser con tessuti sani, elastici, tonici e assolutamente rinnovati. Le smagliature iniziano così a scomparire progressivamente. Tutto questo, ovviamente, è assolutamente invisibile all'occhio umano. Durante il trattamento il raggio laser viene passato da 2 a 4 volte su ogni singola smagliatura. Non si avverte dolore. Dopo la seduta si ha un lieve rossore che scomparirà il giorno dopo. Il numero di sedute dipende dallo stato iniziale delle smagliature e dalla quantità. Fra una seduta e l'altra occorre comunque attendere 4-5 settimane per permettere al tessuto di "rigenerarsi". In media il ciclo di terapia prevede da 4 a 8

sedute. Dopo la prima seduta vedrai già i primi risultati.

Il "Dermo Striatix" provoca un effetto simile a quello precedentemente descritto, ma più profondo.

Le differenze con la tecnologia laser sono le seguenti:

1. il microfrazionamento del tessuto con la metodica Dermo Striatix non sarà provocato da una fonte laser ma sarà di tipo elettromeccanico;
2. il diametro dei microfori sarà maggiore: circa 0,2-0,5 millimetri;
3. la profondità del microfrazionamento sarà maggiore: da 1 a 2,5 millimetri;
4. inoltre con questa tecnica sarà possibile veicolare all'interno del tessuto microfrazionato, ed è questa la grande novità, diversi principi attivi specifici mirati alla "ricostruzione" del tessuto sano;
5. l'intervallo tra una seduta e l'altra sarà sempre di 4-5 settimane per dare il tempo necessario al tessuto di "rigenerarsi".

PROMOZIONI



Social shopping e promozioni in medicina estetica è possibile: ecco i perché

di Andrea Lisci

Si parla sempre di più di acquisti su internet, di social shopping dove è possibile acquistare con grandi sconti di tutto: dalla cena al ristorante, al televisore, al viaggio, al massaggio, ai trattamenti benessere in una SPA ed oggi anche i trattamenti di medicina estetica. La tecnologia è cambiata in passato, cambia e cambierà sempre evolvendosi in maniera esponenziale e con la tecnologia cambia inevitabilmente la realtà che viviamo ed il mondo a cui apparteniamo comprese le compravendite. Abbiamo avuto l'Era agricola, l'Era industriale e oggi viviamo l'Era di internet con tutto ciò che ne consegue, siamo passati dal baratto al commercio elettronico. Internet, questa parola che ci accompagna quotidianamente sem-

pre in quasi tutto quello che facciamo, è nato prima nella mente di tante persone nei primi anni sessanta che immaginavano un mondo globale senza frontiere per poi nascere ufficialmente nel 1991 quando il CERN (Centro Europeo di Ricerca Nucleare) annunciò la nascita del World Wide Web (il famoso WWW). Anche se per gli utenti, per le imprese e per il mondo Internet nacque effettivamente nel 1995, ed è proprio dall'ampia diffusione delle tecnologie del World Wide Web che si cominciò a parlare sempre di più del commercio elettronico anche per gli utenti finali e non solo per le transazioni fra grandi imprese. Oggi, a distanza di circa 20 anni internet è la nostra realtà quotidiana. Senza internet saremmo ricatapultati in un'



Andrea Lisci
Expert Google

Era paleolitica, come lo saremmo se non avessimo improvvisamente la corrente elettrica o l'automobile.

Internet è sinonimo non solo di possibilità di ricerca o di aggiornamento, ma soprattutto è diventato sinonimo di commercio elettronico. Oggi è possibile acquistare di tutto su internet e chi non lo fa è solo perché non si è ancora pienamente reso conto delle grandi possibilità o convenienza di ciò. Molti infatti ancora oggi storcono il naso alla possibilità di acquistare o vendere *on line*, ma non si rendono conto che in future quasi tutte le transazioni e compravendite di prodotti e servizi avverrà su internet e chi non si adatterà al mercato sarà fatto fuori dal mercato stesso. Riportando uno studio dell'"E-Commerce Consumer Behaviour Report 2012 - ContactLab in collaborazione con Netcomm" ad aprile 2012 più del 50% degli utenti internet italiani hanno dichiarato di compiere acquisti *on line* e 1 su 4 compra più di 5 volte nel corso del trimestre precedente. Quasi tutti prima di un acquisto si informano visitando e confrontando i siti e-commerce che compaiono nelle loro ricerche. La stragrande maggioranza ammette che la motivazione che spinge ad acquistare in rete è legata al risparmio, dichiarando di trarne un vantaggio economico.

Inoltre su un campione rappresentativo dell'utenza internet italiana (25 mila utenti e 75 mila questionari compilati) ha evidenziato dati estremamente positivi evidenziando la crescente propensione agli acquisti *on line* anche in Italia e una diffusa soddisfazione del cliente nella fase post acquisto. Analizzando le opinioni degli utenti italiani che hanno acquistato *on line* si riscontra che quasi tutti sono soddisfatti dei loro acquisti. Quasi la totalità del campione, il 93%, assegna un voto superiore a 6 sulla propria esperienza. Ma non si tratta di una sufficienza risicata bensì un utente su tre ritiene di dover dare un bel 8, dimostrando una piena soddisfazione nel post acquisto dove l'acquirente, confermando la serietà dei negozi *on line*, ritiene di essere stato ben seguito nella fase di acquisto, pagamento e consegna.

Internet permette quindi di acquistare, di vendere prodotti e servizi e soprattutto per chi ha un'attività di vendita e professionale di farsi conoscere. Ed è proprio il modo di farsi conoscere che è cambiato. Una volta al professionista, che si trattasse di un Architetto, di un Avvocato, di un Medico o un Ingegnere bastava mettere una bella targa d'ottone fuori dalla porta del palazzo per

essere riconoscibile, un bel biglietto da visita con il Dott. oppure Arch., Ing. o Avv. *et voilà*, cominciava il tam tam del passaparola ed il gioco era fatto. Tutto ciò ha perdurato per decenni, ma tale modo di comunicare cosa si fa, cosa si è e cosa si propone oggi non va più bene neppure se si svolge la propria professione in un paesino sperduto nell'entroterra più remoto della nostra Penisola. Oggi esiste appunto il mercato globale *on line* e con internet i social shopping che hanno mandato in pensione lo spot televisivo, il cartellone pubblicitario, la radio e soprattutto l'arcaico passaparola.

Giustamente ci si chiede se è sicuro acquistare una visita medica, un pacchetto di trattamenti di medicina estetica, una pulizia dei denti oppure un check up di analisi o un check up ginecologico con il 70% - 80% - e addirittura il 90% di sconto? La risposta è assolutamente sì, non solo è possibile, ma conviene al consumatore e al professionista e ne vado a spiegare i motivi. Chi bocchia i social shopping etichettandoli in maniera negativa è solo perché non comprende appieno che il modo di fare marketing e comunicazione è cambiato parecchio e che grazie ai social shopping ne guadagna sia il cliente che chi offer un prodotto o un servizio. L'errore grossolano che si tende a fare è nella classica domanda: come fa il ristorante, il dentista, il ginecologo, il medico estetico, il laboratorio di analisi a dare un prodotto o un servizio con l'80% di sconto se con quello che il cliente paga il professionista non rientra nemmeno delle spese e una parte del denaro resta pure nelle tasche del social shopping? Ed ecco che la mente elabora le teorie e i pensieri più maldestri e negativi. Se si tratta di un ristorante si tende a pensare che il cibo offerto a prezzo super scontato dal ristoratore che ha venduto un coupon-cena attraverso un social shopping sia un cibo di scarto; se a proporre una promozione shock è un dentista si tende a pensare che sarà un giovane privo di esperienza; se è un medico estetico non si riesce a capire come faccia a proporre un trattamento di acido ialuronico ad esempio a 99 Euro quando solo la fiala costa a lui di listino 180 Euro; se è un ginecologo ci si chiede se sarà in grado e capace di seguirci dato che



chiede

solo 39 euro e

una provvigione la deve anche riconoscere al social shopping. Viene da dire: "Da qualche parte ci sarà la fregatura!" E invece no la "sola", come si usa dire a Roma, non c'è ed sotto gli occhi di tutti.

I punti dove bisogna porre l'attenzione sono altri ed in particolare su uno che è il seguente. Oggi chi offre un servizio deve saper far bene i conti e comprendere che un social shopping è molto più conveniente e performante dal punto di vista economico e soprattutto come ritorno di clientela rispetto ad un investimento su un canale pubblicitario tradizionale. Oggi chi è all'avanguardia non investe più per una pubblicità in radio o su una cartellonistica stradale o sulle pagine di un quotidiano ed il perché è molto semplice: per il professionista che investe la spesa della pubblicità è certa, il rientro in clientela non è certo per niente, anzi tutt'altro e quindi si rischia magari di fare un investimento pubblicitario importante con ritorno di clientela pari a zero. Investendo nel social shopping invece non vi è un esborso iniziale pubblicitario, ma solo sul venduto nel senso che sarà il cliente finale ad usufruire un servizio a costo scontato. Quindi l'investimento pubblicitario non sarà pagare una radio o le pagine su un quotidiano, ma scontare tantissimo il servizio, tramite un social shopping, al cliente che ne trarrà il vantaggio. Sarà poi il professionista a fidelizzare il cliente stesso con la propria bravura, serietà, capacità e quindi proporgli altri servizi a prezzo pieno o quasi oppure a perderlo per sua incapacità.

art

di Nicola Cordone

MODIGLIANI, SOUTINE E GLI ARTISTI MALEDETTI

Gli anni folli di Parigi rivivono al Palazzo Cipolla di Roma (via del Corso 320), rinnovato polo museale che fino al 6 aprile 2014 ospita "Modigliani, Soutine e gli artisti maledetti – La collezione Netter". Sono oltre 100 le opere esposte nell'edificio capitolino, testimonianze di una stagione artistica fra le più agitate e feconde dell'Arte contemporanea e ricco lascito dell'intuizione appassionata di Jonas Netter, l'agiato commerciante che entrò in contatto con quegli artisti tanto maledetti quanto squattrinati diventandone sia estimatore che mecenate.

In cambio di vitto, alloggio e un pasto caldo i futuri nomi indelebili della pittura mondiale, quali Modigliani, Picasso, Braque, Gauguin, Chagall, Kandinsky e tantissimi altri, barattavano visionari e inestimabili capolavori.

Per molti anni la collezione Netter è rimasta inaccessibile al grande pubblico. Ma dalla nascita della Fondazione da parte dei discendenti del commerciante a favore di chi, come allora, ha bisogno di aiuto, gli oltre 100 dipinti si sono mostrati alle luci dei grandi musei internazionali.

**Fino al 6 aprile
è in esposizione
al Palazzo Cipolla
la mostra "Modigliani,
Soutine e gli artisti
maledetti", con oltre
100 dipinti raccolti
dal commerciante
e mecenate Netter
nella sua vita
al fianco degli artisti
di Montparnasse**



Particolare di *Elvire con colletto bianco* (*Elvire con collettino*), Amedeo Modigliani, 1917 o 1918
copyright © Pinacothèque de Paris/Fabrice Gousset



Particolare di *Ritratto di Maria Lani*, Suzanne Valadon, 1928
copyright © Pinacothèque de Paris/Fabrice Gousset



Le grandi bagnanti, André Derain, 1908
copyright © Pinacothèque de Paris /Fabrice Gousset & André Derain by SIAE 2013

Promossa dalla Fondazione Roma, dal Comune di Milano-Palazzo Reale sotto l'Assessorato alla Cultura e dalla Soprintendenza Speciale PSAE e del Polo Museale della Città di Roma, la mostra di Palazzo Cipolla immerge il visitatore nella realtà parigina del primo ventennio del Novecento, e in particolar modo nella sconquassata vita del quartiere di Montparnasse, la "culla" spazio-temporale dell'Arte Moderna, dove albergava "una pressoché irripetibile eccitazione creativa, un corto circuito di vita e capolavori eterni".

Qui personaggi bohémien e con soprannomi per nulla raccomandabili (Soutine "il leccio", Valadon e Utrillo "gli incestuosi") si confrontavano, litigavano, competevano sull'arte, in un fervore intellettuale che non riguardava solamente la pittura, ma che si colorava della scrittura di Hemingway e Miller, del pensiero filosofico di Jarry e Cocteau e delle idee politiche di Lenin e Trockij. "Questi spiriti tormentati – ha detto il curatore Marc Restellini – si esprimono in una pittura che si nutre di disperazione. In definitiva, la loro arte non è polacca, bulgara, russa, italiana o francese, ma assolutamente originale; semplicemente, è a Parigi che tutti hanno trovato i mezzi espressivi che meglio traducevano la visione, la sensualità e i sogni propri a ciascuno di loro".

Nel percorso espositivo di Palazzo Cipolla, articolato in sei sezioni, si mettono a confronto i capolavori acquistati da Jonas Netter durante tutta la sua vita, nella quale da semplice appassionato d'arte divenne talent scout dall'incredibile lungimiranza. *Elvire au col blanc* o *Fillette en robe jaune* di Modigliani, il *Portrait de Zborowski* e il *Portrait di Soutine*, i quadri del periodo bianco di Utrillo sono solo alcuni dei capolavori ammirabili nelle sezioni della mostra. In una rassegna che non solo ci dà uno spaccato artistico dell'epoca, ma che è prova tangibile della profezia dello stesso Netter, primo cultore degli artisti maledetti; definiti ieri disegnatori di obbrobri, oggi Mostri Sacri dell'arte pittorica.



Ritratto di ragazza dai capelli rossi (Jeanne Hébuterne), Amedeo Modigliani, 1918
copyright © Pinacothèque de Paris

La ricerca medica in campo tricologico è in continua evoluzione ed oggi grazie alla lunga ricerca avvenuta negli ultimi anni si è arrivati a risultati concreti e certi. Fattori di crescita, aminoacidi, oligoelementi, vitamine, terpeni, flavonoidi e antiossidanti oggi restituiscono ai capelli l'antico splendore e la perdita foltezza

BIO TRICOLOGY HAIR SYSTEM

CALVIZIE ADDIO

rientornati capelli

di Massimiliano Soze

Caduta dei capelli: perché?

La caduta dei capelli è un fenomeno fisiologico e naturale in quanto fa parte del turnover delle varie fasi del capello. Perdere circa cento capelli nell'arco della giornata è quindi un processo normale che non deve allarmare. Infatti, i capelli ciclicamente cadono per poi ricrescere ed è proprio questa ciclicità che mantiene i capelli in uno stato di salute. La caduta dei capelli diventa patologica e dal punto

di vista estetico preoccupante quando il rapporto tra i capelli caduti e quelli che ricrescono comincia a sbilanciarsi a favore di quelli caduti, nel senso che ne cadono più di quanto ciclicamente ne ricrescono.

Logicamente in un primo periodo è difficilissimo rendersene conto, in quanto, anche se la caduta patologica si è innescata, non è possibile accorgersene perché non vi sono dei veri e propri segnali di allarme. Quando purtroppo

numero verde

800 038 400

ci si accorge del diradamento è perché già da diverso tempo cadono molti più capelli di quanti poi ne ricrescono. Quindi il diradamento, quando diventa visibile, sta ad indicare non l'inizio di una caduta eccessiva, ma che già da molto tempo il rapporto capelli caduti/capelli ricresciuti si è sbilanciato in maniera patologica e bisogna correre immediatamente ai ripari.

Trascurare il diradamento senza intervenire in maniera seria e concreta, vuol dire condannarsi volutamente alla calvizie. Inoltre c'è da ricordare che la perdita eccessiva di capelli spesso è un fenomeno di natura costituzionale e/o genetica proprio di ogni singolo individuo, che però può aggravarsi maggiormente se si presentano nel corso della vita numerose concause come: lo stress; le diete dimagranti non bilanciate da un giusto apporto di sali minerali, oligoelementi e vitamine; le disfunzioni ormonali; le malattie debilitanti; l'utilizzo di shampoo molto aggressivi; alcuni farmaci (antidepressivi, ipocolesterolemizzanti, anabolizzanti, ansiolitici, sospensione della pillola anticoncezionale).

Infine spesso la caduta dei capelli patologica è una conseguenza della sofferenza del cuoio capelluto a causa di una ipersecrezione sebacea che può indurre una scarsa traspirazione del cuoio capelluto con grave sofferenza dei bulbi piliferi che rallentando il ritmo rigenerativo, può essere alla base di una caduta patologica dei capelli o una sua terribile aggravante.

Tutte queste condizioni patologiche vanno corrette e curate finché si è in tempo con misure terapeutiche mirate e specifiche all'insorgere della patologia per evitare il passo successivo: un'inesorabile calvizie irreversibile.

Bio Tricology Hair System, la soluzione contro la calvizie

Il Bio Tricology Hair System è una metodica medica terapeutica in grado di contrastare la caduta patologica dei capelli, di trattare e risolvere dall'interno le patologie del cuoio capelluto e di stimolare i follicoli ed i bulbi piliferi ancora in vita e far ricrescere di conseguenza i capelli.

La condizione sine qua non affinché il trattamento abbia un totale successo è il non abbattersi e non perdere tempo prezioso rimpiangendo i capelli perduti in quanto solo se i bulbi piliferi, anche se "malandati", sono ancora vivi, è possibile far ricrescere i capelli.

La tecnica è estremamente semplice e va ben oltre il Plasma Ricco di Piastri (PRP), eliminandone l'invasività del prelievo del sangue, caratteristica appunto del PRP, che nel Bio Tricology Hair System non



“

Il Bio Tricology Hair System è una metodica medica terapeutica in grado di contrastare la caduta patologica dei capelli, di trattare e risolvere dall'interno le patologie del cuoio capelluto e di stimolare i follicoli ed i bulbi piliferi ancora in vita e far ricrescere di conseguenza i capelli.

”

è assolutamente necessario. Il trattamento si effettua presso lo studio medico in circa 15/20 minuti senza alcuna conseguenza o fastidio permettendo di non interrompere nell'immediato post-trattamento le attività sociali.

Dopo aver fatto un'accurata visita medica preliminare, il Bio Tricology Hair System consiste nell'iniettare e veicolare direttamente nel cuoio capelluto le sostanze ed i principi attivi necessari al follicolo ed al bulbo pilifero per riprendersi e per rigenerare un capello sano. Il fastidio è pressoché nullo, grazie alla tecnologia innovativa dei multiniettori elettromeccanici che permettono di veicolare ed iniettare direttamente nel derma del cuoio capelluto i principi attivi necessari alla ricrescita del capello.

Grazie all'uso combinato di: fattori di crescita tissutale (FGF), di Growth modulatin peptide, Arginina, Alanina, Acido Aspartico, Acido Glutammico, Glicina, Istidina, Idroxiprolina, Isoleucina, Lisina, Metiomnina, Fenilalanina, Prolina, Serina, Treonina, Tirosina, Leucina, Valina, Silicio, Calcio, Ferro, Potassio, Man-

ganese, Vitamina A, Vitamina E, Biotina (Vitamina B8), Vitamina B12, Vitamina B9, Vitamina B3, Vitamina B5, Vitamina E, Ginkosidi A, B, C, M, Acido Linoleico, Acido Oleico, Quercetina, Kaemferolo, Acido Clorogenico, Acido Gallico e Resveratrolo si riesce a stimolare biologicamente e a rigenerare i follicoli e i bulbi piliferi con il risultato di ottenere un arresto della caduta patologica, un aumento del volume dei capelli miniaturizzati e una ricrescita dei propri capelli in percentuale variabile a seconda della presenza dei bulbi e follicoli piliferi, sofferenti, danneggiati ma presenti.

Il risultato è apprezzabile e visibile già dalle prime sedute grazie anche alla biostimolazione frazionata dei multiniettori. Nei casi presi per tempo il risultato è addirittura di gran lunga migliore a quello dell'autotrapianto.

Il Bio Tricology Hair System è indicato sia nell'uomo che nella donna ed in tutti gli stadi della calvizie. L'ideale è iniziare la terapia quando ancora non si è manifestata un'area completamente calva ma quando sono presenti diradamento e miniaturizzazione del capello.



MI SEPARO E MI “RITOCOCCO”

di Massimiliano Soze

Divorziare e ricominciare, questo il nuovo tam tam esploso negli ultimi anni nelle metropoli. Tra Roma e Milano un numero sempre maggiore di donne separate si mette in fila dal medico chirurgo estetico

Sono tantissime le donne italiane, ma anche gli uomini, che passato il brutto periodo della separazione e uscite dallo studio dell'avvocato bussano alla porta del medico e del chirurgo estetico. Il 20% degli uomini separati e quasi il 50% delle donne separate ricorre al botuli-

no, all'acido ialuronico, alla biostimolazione, al laser, alle radiofrequenze e quant'altro per rimettersi in pista. Il motto sembra essere: mi separo e mi ritocco il look.

I ritocchi più leggeri e non invasivi vanno dalla radiofrequenza per tendere i tessuti di viso e corpo al botulino per cancellare le rughe,

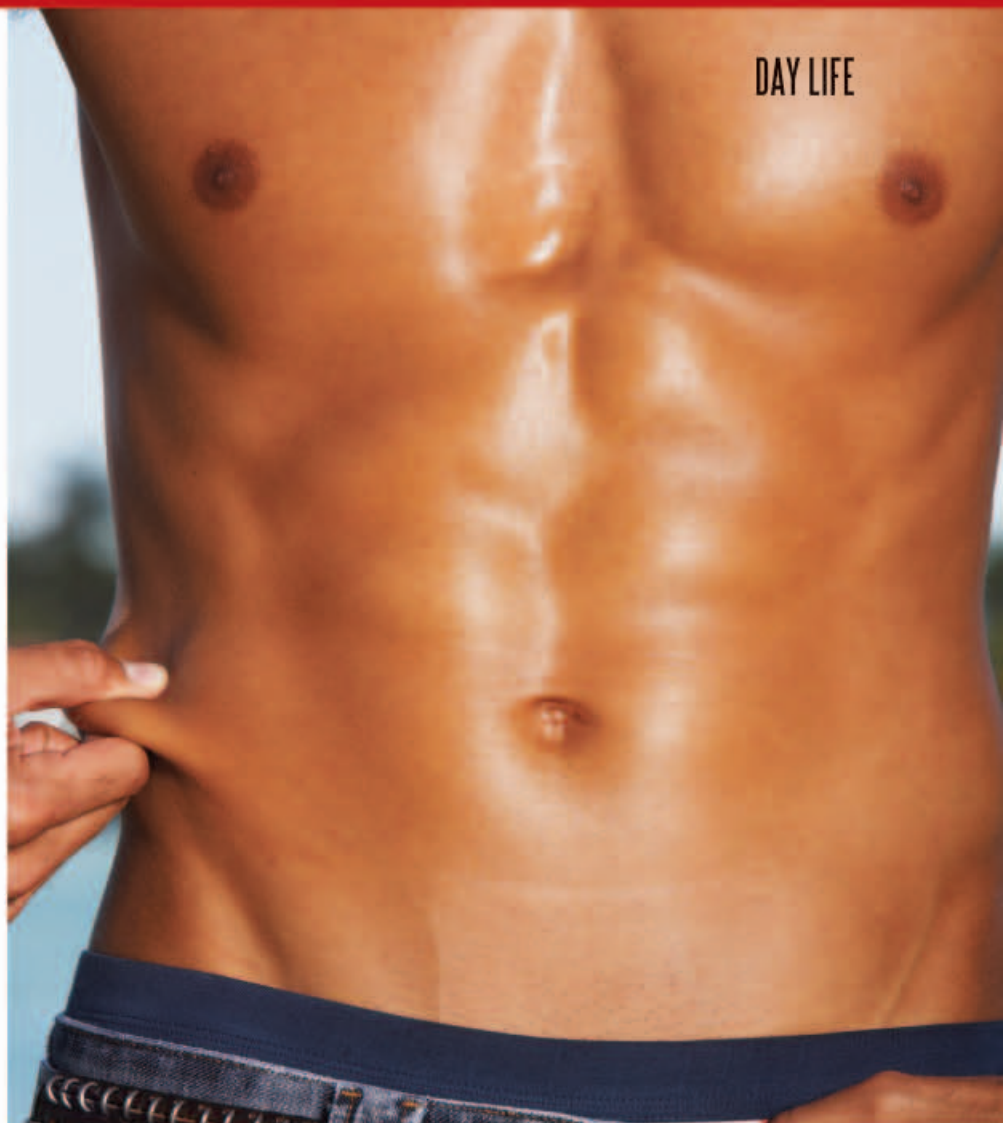
dall'acido ialuronico per aumentare il volume delle labbra agli ultrasuoni focalizzati per dire addio ai cuscinetti di grasso. Dal laser frazionato per cancellare i segni del tempo alla luce pulsata per il fotoringiovanimento.

I ritocchi più invasivi passano invece per la sala operatoria: l'aumento del seno tramite

“

Gli uomini separati intervengono maggiormente su “pancetta e maniglie dell'amore” grazie agli ultrasuoni focalizzati e diffusi; chiedono di avere uno sguardo più giovane e accattivante grazie al ringiovanimento palpebrale del laser.

”



l'inserimento di protesi mammarie e la liposuzione per eliminare il grasso in eccesso sono gli interventi più gettonati.

Vent'anni fa l'inizio di una nuova vita, di una rinascita, passava attraverso il salone del parrucchiere o al massimo dall'estetista. Oggi passa attraverso le mani del medico chirurgo estetico. Le forbici del parrucchiere hanno lasciato il passo al bisturi del chirurgo, il massaggio dell'estetista ha passato il testimone agli ultrasuoni focalizzati ultrapulsati del medico estetico. Il peeling all'acido glicolico ha abdicato in favore dei miracoli del laser frazionato e del fotoringiovanimento. Il tutto per un cambiamento più importante e a volte radicale, per lasciarsi alle spalle il passato e affrontare una nuova vita piena di possibilità aumentando la propria autostima.

Quindi una buona parte degli uomini e tantissime donne dopo il triste cammino della separazione non si abbatte, tutt'altro. Si

rimettono in corsa ed in gioco grazie al "ritocchino", più affascinanti e più seducenti. Valorizzare il proprio corpo e ringiovanire il proprio viso stanno diventando l'imperativo di chi si separa per poi ricominciare per essere più attraenti, interessanti, piacere di più e favorire nuovi incontri. Insomma, se chi dopo la separazione si deprime, tanti la vivono come una "svolta", e si ritoccano per dare un refresh alla nuova vita.

Gli uomini separati intervengono maggiormente su "pancetta e maniglie dell'amore" grazie agli ultrasuoni focalizzati e diffusi; chiedono di avere uno sguardo più giovane e accattivante grazie al ringiovanimento palpebrale del laser. Le donne vogliono un seno più tonico a volte più grande e soprattutto vogliono un viso, un collo e un décolleté più giovani.

Ma nel resto d'Europa, la fine di un amore produce gli stessi effetti? Secondo un recente studio pubblicato sul quotidiano Le

Parisien, in Francia il 69% delle donne, dopo una separazione, ha cambiato il proprio look per riconquistare la fiducia in se stesse mentre in Germania la Corte di Cassazione ha sentenziato che l'ex marito deve in parte supportare le spese per i "ritocchini" della ex moglie.

E da noi? Secondo uno studio condotto dall'Associazione Donne e Qualità della Vita effettuato su un campione di 240 donne tra i 30 e i 55 anni separate legalmente, il 30% delle intervistate ha ammesso di utilizzare l'assegno di mantenimento corrisposto dal coniuge principalmente per ricorrere al bisturi. Tra le priorità di spese delle donne divorziate oggi appare la medicina e la chirurgia estetica, seguita dalle necessità dei figli (25%), pagare mutuo o affitto (24%), i costi per lo psicologo (12%) e i viaggi (5%). Insomma addio marito mio, addio moglie mia: mi separo, mi ritocco e ricomincio... più giovane e in forma di prima.



C'E' POSTA PER... DAYBREAK

Il dottor Raffaele Siniscalco risponde alle domande dei lettori del nostro magazine. Se anche tu hai dei quesiti su come risolvere eventuali inestetismi del tuo corpo, scrivi a: **beautycoachsimed@gmail.com**
Per info: 800 038 400

Mi chiamo Luisa e ho 24 anni. Sono sempre stata una bambina "cicciettella" e dopo tantissimi dimagrimenti seguiti ogni volta da nuovi aumenti di peso mi sono riempita di smagliature. Ormai le ho dappertutto: sulla pancia, sui fianchi, sulle gambe e addirittura sul seno. Da tanto tempo ormai non vado al mare e non faccio sesso da due anni perché mi vergogno a spogliarmi davanti ad un uomo. Cosa posso fare?

Cara Luisa, le smagliature sono uno degli inestetismi più frequenti e odiati dalle donne. Oggi il problema è trattabile con ottimi risultati grazie alla tecnologia di microfrazionamento del tessuto smagliato del "laser frazionato" oppure grazie al microfrazionamento elettromeccanico del tessuto smagliato della metodica "dermo striatrix". In ambedue le soluzioni si assisterà ad un processo di vera asportazione del tessuto "smagliato" che permetterà al tessuto stesso di ripararsi dall'interno.

Entrambi i trattamenti sono rapidi e indolore e non lasciano alcun segno, tranne un po' di rossore che scomparirà dopo circa 24/48ore. È possibile trattare le smagliature in tutte le sedi del corpo: fianchi, glutei, cosce, addome, regione lombare ed è possibile ottenere ottimi risultati anche sul seno dove agisce sia sulle smagliature che sulla lassità cutanea.

La tecnologia laser che si utilizza è il Palomar Starlux 500 Lux 1540 Fractional, l'unica ad essere approvata dalla FDA americana per il trattamento proprio delle smagliature ed è in grado di riparare la frattura profonda del derma grazie alla tecnologia «microfrazionale» che stimola il ricompattamento dei tessuti sottocutanei dove la pelle si è «smagliata». Questo laser ad impulsi brevi, passato sulla cute, causa una quantità di microfori del diametro di 1 micron (un milionesimo di millimetro) che penetrano in profondità (1 - 1,5 millimetri) senza lasciare alcun segno di abrasione. Nella cute avviene così un micro-frazionamento dei tessuti che innesca una serie di reazioni che portano alla "sostituzione" della smagliatura con tessuto sano e al ricompattamento del tessuto. Dopo pochi giorni

dal trattamento la cute inizia un processo di sostituzione dei tessuti frazionati dal laser con tessuti sani, elastici, tonici e assolutamente rinnovati. Le smagliature iniziano così a scomparire progressivamente. Tutto questo, ovviamente, è assolutamente invisibile all'occhio umano. Durante il trattamento il raggio laser viene passato da 2 a 4 volte su ogni singola smagliatura. Non si avverte dolore. Dopo la seduta si ha un lieve rossore che scomparirà il giorno dopo. Il numero di sedute dipende dallo stato iniziale delle smagliature e dalla quantità. Fra una seduta e l'altra occorre comunque attendere 4-5 settimane per permettere al tessuto di "rigenerarsi".

In media il ciclo di terapia prevede da 4 a 8 sedute. Dopo la prima seduta vedrai già i primi risultati.

Il "Dermo Striatrix" provoca un effetto simile a quello precedentemente descritto, ma più profondo.

Le differenze con la tecnologia laser sono le seguenti:

1. il microfrazionamento del tessuto con la metodica Dermo Striatrix non sarà provocato da una fonte laser ma sarà di tipo elettromeccanico;
2. il diametro dei microfori sarà maggiore: circa 0,2-0,5 millimetri;
3. la profondità del microfrazionamento sarà maggiore: da 1 a 2,5 millimetri;
4. inoltre con questa tecnica sarà possibile veicolare all'interno del tessuto microfrazionato, ed è questa la grande novità, diversi principi attivi specifici mirati alla "ricostruzione" del tessuto sano;
5. l'intervallo tra una seduta e l'altra sarà sempre di 4-5 settimane per dare il tempo necessario al tessuto di "rigenerarsi".

Ho 66 anni e da diversi anni il viso, il collo e il décolleté si sono riempiti di antiestetiche macchie circoscritte. Come posso toglierle? Grazie della risposta. Lettera firmata

Gentile Signora, le ipercromie cutanee sono molto frequenti dopo i 50-55 anni quindi il suo è un inestetismo molto diffuso. Trattasi di accumuli di melanina che possono diventare dei veri e propri inestetismi. Le

macchie possono essere causate da eccessiva esposizione ai raggi solari o a lampade abbronzanti oppure dalla assunzione di farmaci e quindi dovrei visitarla per approfondire di che tipo di ipercromie stiamo parlando e consigliarle di conseguenza il metodo o la tecnica più indicata per la sua problematica. L'esame diagnostico delle macchie (epiluminescenza), oltre ad analizzare le microstrutture e le architetture delle lesioni pigmentate invisibili ad occhio nudo, rappresenta un esame rapido e indolore fondamentale a scopo di prevenzione. Dato che nella sua lettera riferisce che le macchie sono presenti sul suo viso sono circoscritte, queste rispondono molto bene al trattamento con luce pulsata fredda (IPL - Intense Pulsed Light). Il trattamento è indolore ed il numero di applicazioni varia in base al tipo di macchie. La convalescenza post terapia è pressoché nulla. Resta comunque la necessità di un esame approfondito per una diagnosi certa.

Mi chiamo Giulia, ho 32 anni e soffro da tempo di antiestetici cuscinetti localizzati all'esterno delle cosce. Come posso aiutarmi, dato che la primavera e l'estate sono fortunatamente ancora lontane, e non voglio assolutamente operarmi?

Cara Giulia, premesso che andrebbe accuratamente prima visitata, le metodiche attualmente a disposizione per affrontare al meglio la sua situazione sono diverse. Per il problema delle adiposità localizzate, quelle che lei definisce "antiestetici cuscinetti", una ottima soluzione potrebbe sicuramente essere l'ultima evoluzione dell'Ultrashape: il Contour V3 Usculpt. Questo macchinario è stato definito ormai da diversi anni come l'unica valida alternativa alla liposuzione tanto da essere stato definito in gergo la "liposuzione o liporiduzione senza bisturi". Il macchinario usa una tecnologia di ultimissima generazione dedicata esclusivamente alla rimozione degli accumuli di tessuto adiposo concentrati nelle regioni critiche come addome, interno ed esterno coscia, fianchi, glutei e interno ginocchio e appunto l'esterno coscia. Si tratta di una tecnica alternativa all'intervento di liposuzione: non è invasiva e utilizza ultrasuoni ultrapulsati a focalizzazione variabile per disgregare in maniera selettiva le cellule adipose senza intaccare i tessuti circostanti. Sia nella donna che nell'uomo il risultato è ottimo: dopo una sola applicazione la riduzione media della circonferenza per area trattata è pari a 2/3 centimetri. Tutto questo in totale sicurezza e senza effetti collaterali, essendo indolore e priva di controindicazioni. Non essendo un intervento chirurgico non viene praticata l'anestesia. Il trattamento non lascia alcun segno visibile sulla pelle e non richiede tempi di recupero. Terminata la seduta infatti si riprende immediatamente la vita quotidiana. In media la seduta dura da trenta minuti ad un'ora: il tempo dipende dall'estensione e dal numero di aree da trattare. Potenzialmente l'obiettivo desiderato si raggiunge in una sola seduta anche se potrebbe essere necessario qualche piccolo ritocco successivo.

Mi chiamo Alessandra, ho 50 anni e in passato mi sono rivolta alla medicina estetica diverse volte per contrastare i segni dell'invecchiamento cutaneo del viso. Ho un cruccio: i miei occhi non mi piacciono più. Infatti anche se ho effettuato un intervento di blefaroplastica superiore tre anni fa, non mi piacciono affatto le mie palpebre inferiori dove sono presenti incavi molto profondi e della pelle "molliccia" e non elastica. Il chirurgo che mi ha operato mi disse allora che non poteva estendere l'intervento alle palpebre inferiori perché, non avendo minima-

mente le "borse sotto gli occhi", l'intervento sarebbe stato inutile. Ho sentito parlare di nuove tecniche e nuovi prodotti iniettabili specifici proprio per ringiovanire le palpebre inferiori, mi saprebbe dire di cosa si tratta e se è possibile migliorare la mia situazione?

Cara Alessandra, premettendo che dovrei visitarla per avere un quadro completo, da quello che lei scrive concordo appieno con il collega che le ha effettuato la blefaroplastica superiore e che molto correttamente le ha sconsigliato la blefaroplastica inferiore.

Oggi grazie alla metodica "Dermo Vital Inject" è possibile iniettare e veicolare in maniera precisissima con i multiniettori elettronici principi attivi dedicati e specifici per il ringiovanimento delle palpebre inferiori affinché la pelle, che lei definisce "molliccia" e anelastica torni ad essere tonica, tesa, compatta ed elastica. Le molecole che si utilizzano sono: acido ialuronico a bassissimo peso molecolare, vitamine, aminoacidi, silicio, oligoelementi, polifenoli, antiossidanti. I risultati sono eccellenti e molto duraturi. Di solito si effettua un ciclo di 4-6 sedute a cadenza settimanale a seconda della gravità del problema. Per quanto riguarda la riduzione e l'eliminazione dei suoi antiestetici "incavi palpebrali", che molte pazienti definiscono "occhiaie", si inietta, con un ago sottilissimo e atraumatico (33 G), un tipo di acido ialuronico specifico per questa problematica: il Redensity 2 della Teoxane, nato proprio per la risoluzione di questo inestetismo. Il risultato è eccellente e permette un riempimento omogeneo e compatto dell'incavo palpebrale senza provocare alcun gonfiore proprio per la sua particolare struttura molecolare e quindi specificità per la risoluzione di questo inestetismo. L'abbinamento di queste due tecniche le regalerà un risultato ottimale e molto duraturo.

Sono Francesco e ho 22 anni. Fin da adolescente ho sempre sofferto di acne. Oggi grazie a numerose cure non ho più da almeno due anni episodi di acne in fase attiva ma sul mio viso sono rimaste tante cicatrici. Si può fare qualcosa?

Il tuo problema è molto più diffuso di quanto pensi. Le cicatrici da acne rappresentano purtroppo il triste epilogo di un'acne trascurata. La tecnologia laser ci viene però in aiuto per trattare problemi come il tuo. Il Palomar Starlux 500 Lux 1540 Fractional è un laser frazionato non ablativo ed è in grado di riparare la frattura profonda del derma (cicatrice) grazie alla tecnologia appunto «microfrazionale». Questo laser ad impulsi brevi, passato sulla cute, causa una quantità di micro-fori con un diametro di 1 micron (un millesimo di millimetro) che penetrano in profondità senza lasciare alcun segno di abrasione. Nella cute avviene così un micro-frazionamento dei tessuti che innesca una serie di reazioni di riparazione che portano alla "sostituzione" del tessuto cicatriziale con tessuto sano e al ricompattamento del tessuto stesso. Dopo pochi giorni dal trattamento la cute inizia un processo di sostituzione dei tessuti frazionati dal laser con tessuti sani, elastici, tonici e assolutamente rinnovati. Le cicatrici acneiche iniziano così a scomparire progressivamente. Tutto questo, ovviamente, è assolutamente invisibile all'occhio umano. Non si avverte dolore tranne un leggero "pizzicore". Dopo la seduta (che può durare dai 15 ai 45 minuti a seconda dell'estensione del problema) può manifestarsi un lieve rossore che scompare in poche ore. Il numero di sedute dipende dallo stato iniziale delle cicatrici e dalla quantità. Tra una seduta e l'altra occorre comunque attendere 4-5 settimane poiché sono necessari circa 21/28 giorni per la replicazione cellulare. Dopo la prima seduta si vedono già i primi risultati.

SPECIALE VISO

BIO SKIN LIFT

il lifting no-bisturi naturale

Arriva in Italia l'ultima novità nel campo della medicina estetica: l'elisir di giovinezza, il lifting no bisturi che promette miracoli senza passare per la sala operatoria per nulla invasivo grazie solo a tanti cocktails di principi attivi iniettabili

“Punturine” simultanee di Acido ialuronico, DMAE, Vitamine, Acidi Grassi Omega3 e Omega6, Aminoacidi, Antiossidanti, Coenzimi, Polifenoli, Terpeni, Oligoelementi, Polipeptidi biomimetici, Flavonoidi, Saponine, peptidi, Silicio organico: sono questi i principi attivi che, combinati insieme, donano viso, collo, palpebre superiori ed inferiori, contorno occhi e décolleté sempre giovani, tonici, elastici, luminosi e soprattutto senza bisturi e senza sala operatoria.

La ricerca nel campo della medicina estetica ha fatto passi da gigante. Basti pensare che solo vent'anni fa il medico estetico aveva a disposizione per il suo arco pochissime frecce: il collagene e qualche vitamina da iniettare. Oggi grazie al crescere esponenziale della domanda il medico estetico ha un vero e proprio esercito di possibilità per ringiova-

nire il viso, le palpebre superiori ed inferiori, il contorno occhi, il collo e il décolleté.

Con il passare degli anni al lifting chirurgico del viso e del collo, si è affiancato il lifting endoscopico, più soft ma comunque mantenendo la traumaticità dell'intervento. Poi sono apparsi i fili di sospensione che si sono evoluti anch'essi nel corso dell'ultimo decennio e non c'è stato più bisogno della sala operatoria, poi le radiofrequenze monopolari, bipolari, multipolari e oggi le radiofrequenze multipolari frazionate, poi filler sempre più duraturi, le luci al plasma e i laser frazionati non ablativi.

Oggi la novità assoluta: il **BIO SKIN LIFT** la soluzione rigenerativa non traumatica e naturale che permette un vero programma di ringiovanimento e di lifting di tutte le aree trattate. Stiamo entrando nell'era della medicina rigenerativa.

Grazie all'azione combinata di numerose molecole il risultato è garantito.

Logicamente i principi attivi rigeneratori, bio stimolanti e bio ringiovanenti e soprattutto tensori necessari per l'effetto lifting cambiano a seconda delle macro aree o micro aree da trattare:

1. per la fronte ed il contorno occhi si iniettano i peptide biomimetici che permettono una distensione, trazione e ringiovanimento senza la necessità né del bisturi né del botulino.
2. per la palpebra superiore ed inferiore si iniettano: acido ialuronico non cross linked, antiossidanti, flavonoidi, saponine, polifenoli e peptidi.
3. per l'area zigomatica e le guance si iniettano: DMAE, Vitamine, Acidi grassi omega 3 e omega 6, aminoacidi, antiossidanti, oligoelementi, polifenoli, terpeni e coenzimi.



IL BIO SKIN LIFT PERMETTE

- la distensione delle rughe della fronte e delle rughe glabellari
- la distensione delle rughe del contorno occhi
- il ringiovanimento della palpebra superiore e della palpebra inferiore
- il ringiovanimento e la trazione dell'area zigomatica
- il ringiovanimento e la trazione delle guance
- il ringiovanimento e la trazione dell'area mandibolare
- la riduzione delle pieghe nasogeniene
- la riduzione delle pieghe che dal labbro arrivano al mento
- la definizione del contorno del viso
- la riduzione del sottomento
- il ringiovanimento e la trazione del collo
- il ringiovanimento del décolleté

Macroaree trattate:

1. viso
2. collo
3. décolleté

Il viso, a sua volta, si suddivide in altre **quattro micro aree**:

1. fronte e contorno occhi,
2. palpebra superiore ed inferiore
3. area zigomatica
4. guance

informazione pubblicitaria

4. per il collo e il décolleté si iniettano: Vitamine, Acido ialuronico Non Cross Linked, Dmae, Acidi Grassi Omega 3 e Omega 6, Antiossidanti, Silicio Organico, Oligoelementi, Polifenoli, Terpeni e Coenzimi, Aminoacidi.

Il **BIO SKIN LIFT** è indicato dall'età di 25 in su e logicamente la quantità dei vari prodotti e principi attivi, così come il numero e la cadenza delle sedute varia a seconda delle diverse aree, dell'età anagrafica e biologica del paziente, dal grado di invecchiamento e dal grado di cedimento.

Mediamente un protocollo standard prevede sei sedute con cadenza settimanale per poi passare al mantenimento la cui cadenza sarà decisa in base alle necessità, alle esigenze e soprattutto alle aspettative del paziente.

Appena terminato il trattamento il paziente non presenta alcun segno visibile tranne un leggero rossore che scompare in pochi minuti potendo riprendere le sue normali attività quotidiane senza alcuna limitazione. I risultati saranno visibili già dopo la prima seduta.

info Roma

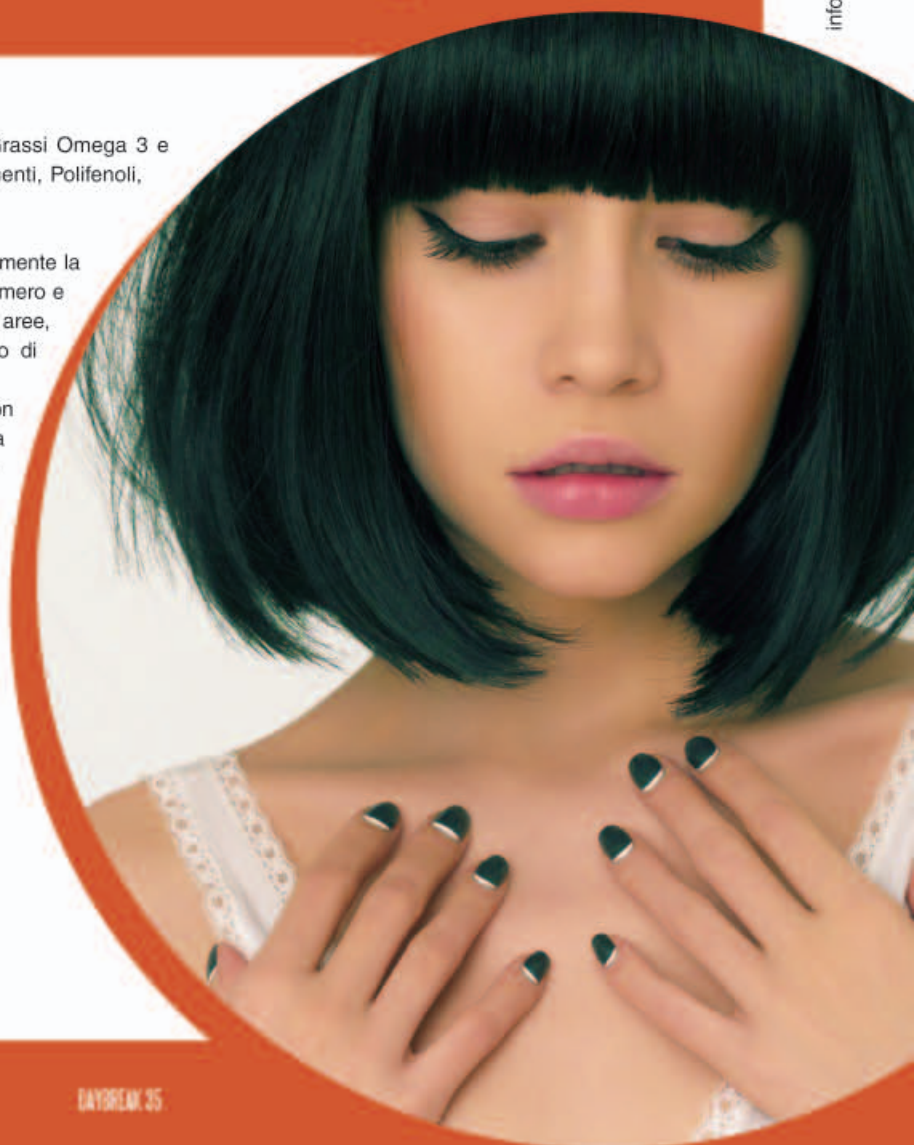
Prati: Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584

Parioli: Via Antonio Bertoloni, 14
tel. 06.8072481

Vigna Clara: N. verde 800 038 400

info Viterbo

Piazza della Rocca, 31
tel. 0761.184444



PER UN VISO PERFETTO

Palpebre pesanti e calate affliggono sia le donne che gli uomini. Oggi è possibile ritrovare uno sguardo aperto, più giovane, più fresco che non tradisca gli anni che sono passati, senza bisturi.

È la **Blefaroriduzione No Bisturi** il nuovo programma assolutamente soft e non chirurgico che permette un ringiovanimento delle palpebre con l'eliminazione della cute in eccesso, senza il bisturi, senza la sala operatoria e senza l'anestesia

La seduzione comincia da uno sguardo sensuale

La **Blefaroriduzione No Bisturi** è un trattamento medico non chirurgico che permette di togliere l'eccesso di cute palpebrale, indicata sia per la palpebra superiore che inferiore, dovuta agli anni che passano. Durante la seduta, completamente indolore, viene utilizzato un macchinario di ultima generazione che impiega un "flusso di elettroni convogliato" ed elimina la cute palpebrale in eccesso.

Durante il trattamento si effettuano delle piccole "conizzazioni" di cute del diametro di circa un millimetro a distanza di due/tre millimetri circa l'una dall'altra su tutta la palpebra superiore e/o inferiore. Ciò permette di asportare immediatamente, in maniera perfettamente simmetrica ed uniforme, la cute palpebrale in eccesso senza dover ricorrere

al taglio del bisturi. Alla fine del trattamento la cute palpebrale in eccesso sarà stata asportata e la palpebra trattata si presenterà già ridotta con la presenza di piccolissime "crosticine" dal diametro di circa un millimetro che cadranno nell'arco dei 4-5 giorni successivi. Non essendo un intervento chirurgico non esiste un periodo post-operatorio. Non si applica nessuna medicazione o cerotto e si può riprendere la vita quotidiana immediatamente dopo aver finito il trattamento. I vantaggi sono molteplici: Non è un intervento chirurgico; non c'è ricovero; non c'è anestesia; è indolore; non c'è il taglio del bisturi; non ci sono punti di sutura; non ci sono medicazioni e non c'è il rischio di cambiare la "forma" dell'occhio.

Il trattamento di Blefaroriduzione No Bisturi

dura circa venti minuti nel caso in cui si agisce solo sulle palpebre superiori oppure solo sulle palpebre inferiori. Nel caso in cui vengano trattate invece sia le palpebre superiori sia quelle inferiori il tempo necessario sarà di circa trenta minuti. Comunque non vi sarà alcun impedimento a continuare i propri impegni quotidiani immediatamente dopo il trattamento tranne la presenza di piccole crosticine dal diametro di circa un millimetro. Il risultato è estremamente naturale e non vi è alcun rischio di modificare la "forma" degli occhi. Mediamente sono necessarie da una a quattro sedute per risolvere qualsiasi caso di cedimento palpebrale a distanza di 15-20 giorni l'una dall'altra a seconda della risposta del paziente e soprattutto a seconda della gravità del caso.

info **Roma**

Prati: Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584

Parioli: Via Antonio Bertoloni, 14
tel. 06.8072481

Vigna Clara: N. verde 800 038 400

info **Viterbo**

Piazza della Rocca, 31
tel. 0761.1844444

Per il viso il **Bio-Lift Depigmentante** è la tecnica "dolce" assolutamente non invasiva che ha rivoluzionato il mondo della medicina estetica in termini di risultati e soprattutto per la semplicità di esecuzione per eliminare le macchie cutanee, derivanti da un'eccessiva esposizione solare, da una gravidanza, da una terapia farmacologica, da un trauma chimico o meccanico

...e continua con un viso che splende

I Bio-Lift Depigmentante consiste nel posizionare su tutto il viso, dopo aver fatto un'attenta diagnosi, deterso e preparato con estrema accuratezza la cute, comprese le palpebre superiori ed inferiori, diverse sostanze cremose in multistrato contenenti diversi acidi a bassissima concentrazione, sostanze biorivitalizzanti, antiossidanti, vitamine, sali minerali e oligoelementi. Il tutto per combattere i segni dell'invecchiamento cutaneo dovuti al cronoaging ed al fotoaging. I principi attivi andranno tenuti sul viso per un periodo variabile dalle quattro alle otto ore, a seconda dell'età, ma soprattutto a seconda dell'invecchiamento cutaneo, degli inestetismi da trattare, del fototipo e soprattutto dall'estensione delle macchie.

Durante il trattamento non si avverte né bruciore, né sensazione di calore, né altra spiacevole situazione.

A fine trattamento si potrà tornare a svolgere da subito le normali attività quotidiane.

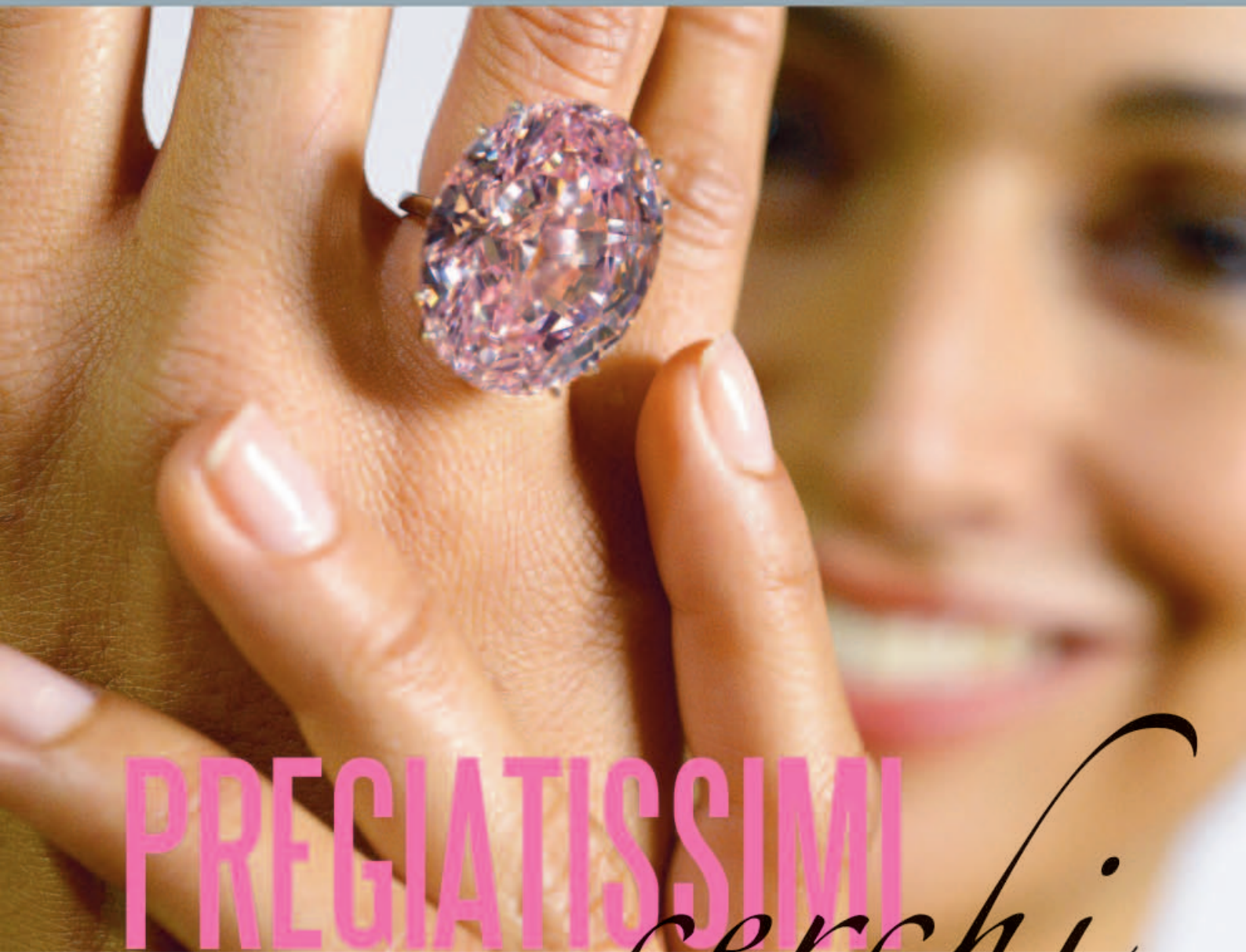
Dal giorno successivo sarà presente un leggero rossore per circa tre/quattro giorni senza alcuna presenza di antipatiche esfoliazioni, escoriazioni o qualsivoglia altra problematica.

Nelle quattro/sei settimane successive si dovrà utilizzare una dermocosmesi mirata e finalizzata ad enfatizzare maggiormente il risultato sia di ringiovanimento della cute del viso che di eliminazione delle antiestetische macchie.

I principi attivi utilizzati nel Bio-Lift Depigmentante del viso cominceranno a

lavorare negli strati più profondi della cute: il derma profondo. La loro azione si esplicherà fondamentalmente su due sistemi cellulari: la melanina in eccesso, "disgregata" ed eliminata dalla cute con conseguente scomparsa delle antiestetische macchie del viso; i fibroblasti, dal cui intervento si otterrà un importante ringiovanimento cutaneo grazie all'aumento di produzione di collagene ed elastina. Il collagene è il vero e proprio "mattone" della pelle che ne determina la tonicità, mentre l'elastina è la molecola che dona elasticità alla cute.

A distanza di due/quattro settimane si avrà una cute senza più alcuna macchia molto più tonica, compatta, più giovane ed elastica.



PREGIATISSIMI

cerchi

di Fabrizio Riggio

Quando a circondare un dito c'è un anello che porta con sé storia e prestigio

Quanti e quali significati può avere un anello? Cosa simboleggia il gesto di regalare o consegnare un anello ad una persona? Quanto può arrivare a costare l'anello più prezioso al mondo? Che abbia un valore squisitamente commerciale o puramente sentimentale, da sempre un anello è prima di tutto un simbolo, che può rappresentare un legame affettivo, attestare un'appartenenza religiosa o ad una associazione esclusiva, sentenziare un successo sportivo.

Quale che siano i significati, i metalli con cui sono forgiati e i valori ad essi riconosciuti, tutti gli anelli del mondo condividono sempre e comunque la forma circolare. La quale, da tempi antichissimi, richiama la ciclicità, e dunque l'eternità, delle cose. Guardandolo dunque come attestato di un affetto, l'anello è la conferma dei sentimenti che si provano per l'altra persona. Ma un anello è anche il sogno di ogni professionista degli sport americani; in questo contesto rappresenta la vittoria del campionato





“Gli anelli più preziosi sono quelli che montano dei diamanti di colore rosa. È il caso del “Princie” diamond, di 34,65 carati e venduto proprio nel 2013 a New York per la cifra record di 39,3 milioni di dollari.”.

2010 il “Perfect Pink” fu battuto alla “modica cifra” di 23,27 milioni di dollari, mentre l’anello rosa della collezione di Harry Winston, gioielliere statunitense, fu aggiudicato per 17,48 milioni di dollari nel 2012. Per finire con il “Vivid pink”, terzo in classifica con un “aggiudicato!” da 10,83 milioni di dollari. Al di sotto degli anelli rosa lo speciale ranking dei più costosi c’è il prezioso appartenuto alla diva americana Liz Taylor e venduto a New York nel 2011 per 8,9 mln \$. Continuando in ordine decrescente di prezzo troviamo il “Bulgari blue diamond ring”, anello che monta un diamante blu pagato 8,37 mln a Ginevra nel 2008.

Che siano rosa, blu o bianchi i diamanti che li costellano, che siano di valore solo simbolico come i premi vinti dagli sportivi USA o che siano quelli che ogni giorno si scambiano gli innamorati, è evidente che l’uomo ha sempre subito il fascino di questi “cerchietti” tanto da assegnargli il compito di simboleggiare l’amore, la fedeltà, la vittoria e l’appartenenza. Valori che primeggiano, da sempre, fra i sentimenti dell’uomo.

ed i vincitori vengono premiati con la cerimonia della “consegna dell’anello”.

Certo, se si parla di sentimenti, di ricordi, di commemorazioni, si può facilmente incaparre nel “non ha prezzo”, ma è indubbio che la composizione, il disegno e i materiali di cui è composto fanno salire vertiginosamente il valore di un anello, in questi casi reliquia da custodire nelle casseforti di famiglia o in caveau di banche.

Quando invece i tanti casi della vita portano un proprietario a doversi disfare di un oggetto così prezioso, è spesso nelle case d’asta che questi gioielli cambiano “dimora”. In Italia si sono toccati i 50mila euro durante una battuta d’asta, ma è presso le case d’asta internazionali, come Christie’s e Sotheby’s, e presso i poli finanziari come New York, Londra e Hong Kong che si consumano gli affari veramente “preziosi”.

Il prezzo dell’anello è dovuto per la maggior parte al diamante poggiato sulla sua struttura. A giudicare dalla classifica ricavata sui siti delle due case d’asta sopracitate, gli anelli più preziosi sono quelli che montano dei diamanti di colore rosa. È il caso del “Princie” diamond, di 34,65 carati e venduto proprio

nel 2013 a New York per la cifra record di 39,3 milioni di dollari. Oltre ad avere un valore commerciale da capogiro, è la storia del Princie a far invidia alle trame più intricate di una soap opera, con la ex proprietaria Maria Girani Angiolillo, seconda moglie del senatore Renato Angiolillo, che alla morte del marito la spuntò (in un primo momento) sui figli di primi letto per l’eredità del gioiello. Salvo poi essere il tutto rimesso in discussione con la dipartita della signora, con buona pace di acquirenti esterni alla famiglia che avevano acquistato per 20 milioni di euro da Christie’s il conteso anello. Ma sembra che sia Hong Kong la capitale degli anelli in “rosa”. Nel



SPECIALE VISO



Vorrei la pelle... *Vera!*

Cronoaging, fotoaging, rughe d'invecchiamento, macchie dovute all'esposizione solare, pelle inelastica, pelle disidratata... addio! Il **Dermo Vital Inject** è il trattamento "no bisturi" che grazie alla novità assoluta in medicina estetica, i multi-iniettore elettronici, inietta, senza la siringa e quindi senza il fastidio della puntura e senza lividi, i principi attivi nel derma donando dopo una sola seduta un viso di nuovo liscio e più giovane

Pelle sempre tonica, giovane, elastica, luminosa con una texture invidiabile, come quando si aveva vent'anni, senza rughe, idratata, luminosa anche se si sono superati ampiamente gli "anta". Ora è possibile, e non solo senza sottoporsi a nessun intervento chirurgico, ma addirittura – ed è questa la vera grande novità del 2014 – senza l'utilizzo della siringa.

Si chiama **Dermo Vital Inject** ed è l'ultima novità assoluta in medicina estetica, un trattamento indolore e senza effetti collaterali, che permette contemporaneamente sia di stimolare i fibroblasti, le cellule deputate normalmente alla produzione di collagene ed elastina, sia di iniettare, senza l'uso della siringa tradizionale e quindi senza alcun fastidio, qualsiasi principio attivo direttamente nel derma. Acido ialuronico, vitamine, aminoacidi, silicio, oligoelementi, polifenoli, antiossidanti vengono direttamente iniettati da un multi-iniettore elettronico nello strato della pelle più indicato. Il Dermo Vital Inject è una tecnica innovativa di ringiovanimento dell'epidermide e del derma che va ben oltre rispetto ad un trattamento di medicina estetica tradizionale. Il Dermo Vital Inject è infatti una tecnica estremamente innovativa, dove l'uso della tecnologia permette un vero e proprio bio-rimodellamento e bio-ringiovanimento, senza nemmeno l'uso della siringa grazie all'infiltrazione di numerosi principi attivi e alla stimolazione della produzione di collagene ed elastina.

Il Dermo Vital Inject è un reale programma di ringiovanimento della pelle del viso, del collo, del décolleté e delle mani che permette alle cellule "impigrite" dall'età a produrre le sostanze che danno elasticità e turgore alla pelle come accade fisiologicamente quando si hanno 20 o 30 anni, ringiovanendo rapidamente.

Il Dermo Vital Inject è fondamentale per:

1. Ringiovanire la pelle
2. Contrastare i cedimenti del viso e del collo
3. Trattare le rughe superficiali, medie e profonde
4. Contrastare i danni del cronoaging (l'invecchiamento dovuto al passare degli anni) e del fotoaging (l'invecchiamento dovuto alle esposizioni solari)

Il Dermo Vital Inject è indicatissimo sia nelle donne che negli uomini ed è l'ideale per chi desidera avere un risultato immediato e allo stesso tempo duraturo nel tempo. Infatti, dopo il ciclo iniziale, è sufficiente una seduta ogni tanto per mantenere il risultato vivo e sempre stabile e costante.



Ogni seduta di dermo vital inject dura in media 30/40 minuti e la durata è in relazione alla superficie da trattare. Normalmente sono previste da 4 a 6 sedute ogni 15 giorni circa per raggiungere un ringiovanimento consistente dal punto di vista biologico e di conseguenza estetico.

Tecnica:

1. L'area da trattare viene preventivamente deteresa e poi accuratamente disinfettata;
2. Si regola la profondità del multiniettore elettronico tra un minimo di 0,25 millimetri ed un massimo di 2,5 millimetri a seconda dell'area da trattare e della problematica da risolvere;
3. Si stendono in maniera uniforme, su tutta l'area da trattare, i principi attivi che dovranno raggiungere l'epidermide ed il derma;
4. Si procede al passaggio del multiniettore elettronico in maniera uniforme su tutta l'area da trattare per far raggiungere ai principi attivi i piani interessati in maniera estremamente uniforme e precisa;
5. A fine trattamento si procede alla disinfezione e alla stesura di altri principi attivi.

La seduta è completamente indolore e non lascia alcun segno, permettendo così al paziente di poter continuare le sue attività quotidiane senza alcun impedimento con una pelle più fresca e giovane.

“Il Dermo Vital Inject è un trattamento di medicina estetica che permette un vero e proprio bio-rimodellamento meccanico grazie all'infiltrazione di numerosi principi attivi e alla stimolazione della produzione di collagene ed elastina.”

informazione pubblicitaria

info Roma
Prati: Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
Parioli: Via Antonio Bertoloni, 14
tel. 06.8072481
Vigna Clara: N. verde 800 038 400

info Viterbo
Piazza della Rocca, 31
tel. 0761.1844444

Nel campo del wellness arriva in Italia il **Personal Beauty Coach**, la figura professionale che si occupa dettagliatamente della Programmazione Medico Estetica

IL COACH DELLA BELLEZZA

Il Personal Beauty Coach ha l'importante compito di essere il trait d'union tra il medico estetico, l'estetista, il cosmetologo, il nutrizionista, l'estetologa, il beauty consultant, il chirurgo estetico, la skin expert e tutte le altre figure professionali legate alla bellezza, al benessere e all'estetica della persona, al fine di programmare l'iter più adatto alle esigenze e alle aspettative dell'utente.

Brigitte Valesch, lei è una Personal Beauty Coach. Ci può spiegare di cosa si tratta?

La Personal Beauty Coach è una figura nuovissima in Italia, ma che negli Stati Uniti esiste da diversi anni e che riscuote un successo sempre maggiore. Il medico che per primo ha pensato e creato questa nuova figura è Norman Pastorek, luminare della chirurgia plastica di New York con studio nell'Upper Side. Molto spesso la problematica nel campo della bellezza, dell'estetica, del benessere è la mancanza di un filo conduttore tra le diverse figure professionali che a volte tendono a lavorare separatamente senza incontrarsi mai. La Personal Beauty Coach è il "filo conduttore" che deve

assolutamente avere una sana consapevolezza ed una profonda conoscenza di quella che io definisco "bellezza psicologica" per finalizzare al meglio ogni tipologia di percorso e lavoro.

Mi può fare un esempio?

Certamente. Prendiamo una donna di 45 anni che ha cura di se stessa e che già va dall'estetista per alcune sue esigenze, che ha sentito parlare del ringiovanimento cutaneo ottenibile con il laser frazionato, ma fondamentalmente non sa cosa sia questo laser, come funziona e cosa faccia realmente. Inoltre questa donna vorrebbe ringiovanire il suo viso, ma crede ancora di poterlo fare solo con l'intervento chirurgico senza sapere che esistono diverse tipi di tecnologie: radiofrequenze monopolari, bipolari e multipolari e addirittura multipolari frazionate, raggi infrarossi, luci al plasma, IPL fredde, laser frazionati, fili di trazione bio-riassorbibili e tecniche di ringiovanimento con i multiniettori elettromeccanici che potrebbero evitargli l'intervento. Sempre la stessa donna probabilmente non sa quali siano i



La beauty coach **Brigitte Valesch** e il medico chirurgo estetico **Raffaele Siniscalco**



cibi che fanno non solo bene, ma che servono per migliorare in maniera consistente la salute della sua pelle. Probabilmente non conosce in maniera approfondita quali siano gli integratori alimentari specifici per contrastare l'invecchiamento cutaneo e probabilmente ha sentito parlare dell'acido ialuronico, ma non sa quando deve essere utilizzato come filler o come semplice bio-stimolazione cutanea e che differenza c'è. In tutta questa confusione la Personal Beauty Coach è colei che mette ordine e che in base al punto di partenza e, soprattutto conoscendo le aspettative e gli obiettivi della cliente, collega tutte le figure professionali necessarie per il raggiungimento del risultato seguendola personalmente in tutte le sue fasi, accompagnandola e supportandola con tutte le sue conoscenze in un percorso a lei troppo spesso sconosciuto.

E il Personal Beauty coach segue questo percorso personalmente?

Certo, personalmente. Dopo un primo colloquio preliminare, la Personal Beauty Coach accompagnerà personalmente la cliente da

tutti i professionisti per farle comprendere al meglio ogni metodica e farle seguire il programma di ringiovanimento ritagliato su misura come farebbe il miglior sarto facendole continuamente da guida e da supporto. Essere supportata e seguita da una Personal Beauty Coach vuol dire sapere di poter contare su una figura professionale affidabile, capace di consigliare il meglio dei trattamenti, delle procedure per qualità disponibilità e costo. In pratica la Personal Beauty Coach ottimizza da tutti i punti di vista il percorso di ringiovanimento unicamente nell'interesse della signora.

Quindi la Personal Beauty Coach deve avere vastissime conoscenze!

Assolutamente sì. La Personal Beauty Coach non è un medico estetico, ma deve sapere tutto sulla medicina estetica, su tutte le sue evoluzioni e i suoi aggiornamenti. Non è un chirurgo estetico, ma deve conoscere tutti gli interventi di chirurgia estetica avendo seguito anche in sala operatoria il chirurgo. Può essere una cosmetologa o un'estetista o un'estetologa, o una skin expert e deve sape-

re tutto sulla cute, sulla dermocosmetica, sulla cosmeceutica. Non è una nutrizionista, ma deve avere conoscenze in campo nutrizionale elevatissime finalizzandole sensibilmente al ringiovanimento della pelle e del body contouring (rimodellamento del corpo). La Personal Beauty Coach deve conoscere in maniera approfondita ogni tecnica, macchinario, innovazione, evoluzione e deve essere sempre aggiornata su diverse discipline tra loro confluenti.

Il mio ruolo è quello di conoscere, aggiornarmi, sapere dell'ultima novità sempre e solo nell'interesse del paziente che verrà seguita/o nel suo iter di benessere e ringiovanimento.

Le faccio un esempio: uno dei trattamenti più diffusi in medicina estetica sono le infiltrazioni di acido ialuronico sia come riempimento, ad esempio delle rughe, sia come semplice bio-stimolazione per integrare l'acido ialuronico perso con il passare degli anni. La Personal Beauty Coach deve saper tutto sull'acido ialuronico anche non essendo un medico estetico. Deve sapere quali sono i migliori filler a base di acido ialuronico in commercio, deve sapere che



“ La Personal Beauty Coach è una guida che sa indirizzare al meglio l'interessata ad affrontare quello che realmente serve per ringiovanire ed apparire più bella ”

differenza c'è tra un acido ialuronico ad alto o basso peso molecolare, deve sapere che differenza c'è tra un acido ialuronico cross linkato e non cross linkato e quelli che sono i suoi utilizzi. Deve conoscere tutte le tecniche infiltrative con le loro varianti perché assiste costantemente il medico durante le infiltrazioni. Deve conoscere la biodisponibilità, la biocompatibilità e il tempo di bio-risorbibilità dei diversi filler a base di acido ialuronico.

Insomma, la Personal Beauty Coach deve conoscere tutto nel dettaglio in maniera estremamente particolareggiata, esattamente come il professionista di riferimento. Inoltre la Personal Beauty Coach fa da referente e punto di riferimento per la paziente nel post-trattamento, e quindi deve assolutamente conoscere tutte le possibili controindicazioni di ogni trattamento medico estetico o non per poter assicurare la paziente.

Quanto è importante nel suo lavoro l'atteggiamento psicologico?

È fondamentale. E soprattutto interessa diverse aree.

In che senso?

Chi si rivolge alla Personal Beauty Coach spesso ha diverse insicurezze e si pone diverse domande, come ad esempio: Starò andando dal professionista giusto? Starò facendo bene? Avrei potuto in alternativa andare dall'estetista invece che dal medico estetico? Che creme dovrò usare dopo? Mi farà male? Starò facendo il meglio tra tutto quello che potrei fare? La Personal Beauty Coach con le sue conoscenze e soprattutto avendo un rapporto diretto con le varie figure professionali e stando soprattutto al fian-

co dell'interessata saprà assicurare, guidare, confortare e quindi consigliare al meglio.

Mi sembra di capire che la sua è una figura di guida?

La Personal Beauty Coach è una guida che sa indirizzare al meglio l'interessata ad affrontare quello che realmente serve per ringiovanire ed apparire più bella e giovane esteticamente mantenendo l'equilibrio e la naturalezza senza provocare sconvolgimenti e paradossali trasformazioni.

Quindi se una ragazza le chiedesse un consiglio se fare o no delle labbra molto voluminose lei la dissuaderebbe?

Certo, le farei notare che il mantenimento della bellezza è secondario al mantenimento dell'equilibrio delle forme e che un labbro esagerato può essere sinonimo di un'insicurezza derivante da altre aree, mentre un bel labbro in perfetta armonia con il viso e con l'età può donare quel "di più" stando lontanissimi dall'esagerazione.

Che differenza c'è tra chi decide di dedicarsi alla propria bellezza facendo da sola o fidandosi del consiglio dell'amica e chi invece si affida ad un'esperta Personal Beauty Coach?

Il "fai da te" porta sicuramente ad affrontare le problematiche senza avere un quadro approfondito sotto tutte le sue forme, affidarsi alla Personal Beauty Coach permette di ottimizzare le sue conoscenze ed ottenere un risultato certo. Le faccio un esempio, immagini di andare a visitare una mostra di quadri di un determinato artista. Un conto è andarci da sola, un conto è essere guidata da un'esperta che conosce ogni sfumatura sull'artista in questione.

Da quanto tempo si dedica a questa professione?

Nasco professionalmente come skin expert e beauty coach per le più importanti aziende e brand nel campo della dermocosmetica nel 2002. Più che un lavoro è sempre stata la più grande passione della mia vita, a cui mi sono dedicata anima e corpo da sempre e che mi ha poi portato negli ultimi anni a collaborare con numerosi e prestigiosi nomi nel campo della medicina estetica e chirurgia plastica sia a Roma che a Milano. Oggi mi dedico con grande soddisfazione esclusivamente alle pazienti del Dottor Raffaele Siniscalco che, oltre ad essere un medico chirurgo estetico di chiara fama e di grandissima esperienza, è un vero pioniere ed innovatore in questo campo ed è stato il primo in Italia ad inserire nella sua équipe la figura della personal beauty coach.

Quindi proprio da questa collaborazione con il dottor Siniscalco è nata la Programmazione Medico Estetica (PME), un'innovazione in questo campo alla stregua di quella apportata dal Dottor Norman Pastorek di New York. In cosa consiste?

La PME nasce dalla fusione della professionalità medica del Dottor Raffaele Siniscalco, medico chirurgo estetico, e delle mie conoscenze ed esperienze a 360 gradi tra cosmetica e bellezza. Ad oggi dopo quasi due anni di stretta collaborazione siamo i pionieri in Italia della PME e già stiamo avendo grandissimi risultati sia di tipo estetico sia, ed è la cosa più importante, come gratitudine da parte dei pazienti proprio per i risultati ottenuti e per essere diventati un vero punto di riferimento per aver dato una guida ai pazienti che si sentivano smarriti nel mondo della medicina estetica.

LIPOSUZIONE NO-BISTURI OGGI C'E' "ULTRASHAPE CONTOUR V3"



Vieni a scoprire presso un centro Simed quanto è semplice tornare a piacersi con l'ultima generazione di UltraShape: il Contour V3.

Oggi è possibile recuperare l'armonia della silhouette senza ricorrere al bisturi.



"UltraShape Contour V3" è la tecnologia di ultimissima generazione dedicata alla rimozione degli accumuli di tessuto adiposo. Si tratta di una tecnica alternativa all'intervento di liposuzione: non è invasiva e utilizza ultrasuoni focalizzati per disgregare in maniera selettiva le cellule adipose senza intaccare i tessuti circostanti. Sia nella donna che nell'uomo il risultato è ottimo: dopo una sola applicazione la riduzione media della circonferenza per area trattata (pancia, cosce, fianchi) è pari a 2/3 centimetri, l'equivalente di una taglia. "UltraShape Contour V3" è sicuro e senza effetti collaterali.

Prima del trattamento



Dopo due trattamenti



ROMA

Prati: Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584

Parioli: Via Antonio Bertoloni, 14
tel. 06.8072481

Vigna Clara: N.verde 800 038 400

VITERBO

Piazza della Rocca, 31 - tel. 0761.1844444



scopri tutti i
trattamenti SIMED
sul tuo iPhone&iPad

Available on the
App Store

OPERAZIONE BELLA PER SEMPRE

Con Simed è possibile da

35€ al mese

Il tuo programma
personalizzato
e su misura per
la tua bellezza
sempre giovane
a partire da
35 euro al mese!

*L'impossibile diventa
possibile: sarai*

BELLA PER SEMPRE

per info chiama il
numero verde

800 038 400

www.simedmedicinaestetica.com



SIMED